

# Bertha Dudde

Credi in Dio in Gesù Cristo

A selection of godly proclamations received through the 'Inner Word' by Bertha Dudde

Translation handled by **Ingrid Wunderlich, sieglindewu@libero.it** [+39 (0)11 6405189]

Brought to you by the friends of the New Revelation

Wilhelm Wegers  
Am Alten Bach 89  
41470 Neuss  
GERMANY

and

Hans-Willi Schmitz  
St. Bernhardinstr. 47  
47608 Geldern-Kapellen  
GERMANY

## Indice

7842 Il giusto Chiarimento su Gesù Cristo – L’Opera di Redenzione.....	3
8618 La fede in Gesù Cristo è in pericolo, perciò le Rivelazioni.....	4
8634 Non esistono dimostrazioni storiche di Gesù e la Sua Opera di Redenzione.....	5
<b>La colpa primordiale – Il motivo della Creazione</b>	
6954 Luciferò e la sua caduta da Dio.....	7
7770 Motivo e formazione della Creazione.....	9
<b>Il motivo della Missione di Gesù</b>	
6438 Il motivo e lo scopo della Discesa di Gesù.....	10
6926 La motivazione dell’Opera di Redenzione di Gesù Cristo.....	11
8537 “Dio mandò Suo Figlio sulla Terra.... ”.....	13
<b>Il problema della Divenuta Uomo di Dio in Gesù</b>	
3443 La Personificazione di Dio.....	15
5213 Gesù Cristo – Il Redentore – Dio-Uomo.....	16
6999 La Divenuta Uomo di Dio in Gesù.....	17
8156 Le tormentose sofferenze di Gesù Cristo – La Divenuta Uomo di Dio.....	18
<b>Dio Stesso, l’Amore, ha compiuto l’Opera di Redenzione</b>	
5215 L’Amore ha compiuto l’Opera di Redenzione.....	20
7864 L’estinzione della colpa mediante la morte sulla Croce.....	21
8222 Gesù Cristo ha dato Soddifazione alla Giustizia di Dio.....	22
<b>Le Grazie dell’Opera di Redenzione</b>	
2902 La Grazia dell’Opera di Redenzione - La volontà fortificata.....	24
6176 Nessuno diventa beato senza Gesù Cristo.....	24
7660 Il Perdono tramite Gesù Cristo – Il grado della Luce d’amore.....	25
<b>Credi in Gesù Cristo</b>	
5844 Riconoscere o rifiutare Gesù Cristo.....	27
5847 La fede in Gesù Cristo - Le sofferenze di Cristo.....	28
6485 La fede nell’Esistenza di Gesù.....	28
7084 La fede in una Missione dell’Uomo Gesù.....	29
7250 Dimostrazioni per l’Esistenza di Gesù sulla Terra.....	31
7352 “Chi crede in Me.... ”.....	32
<b>Credi in Dio in Gesù Cristo</b>	
3787 La dichiarazione per Gesù e per l’Opera di Redenzione.....	34
6098 Dio in Gesù Cristo.....	34
8541 Credi in Dio in Gesù Cristo.....	35
<b>Invoca Dio in Gesù Cristo !</b>	
5925 Nel Mio Nome dovete pregare il Padre.....	37
7066 La Forza redentrice del Nome Gesù.....	38
5577 Lo Spirito di Dio nell’Uomo Gesù – La successione.....	39

6333 Gesù Cristo significa Tutto.....	40
8019 Il cambiamento dell'essere nell'amore con l'Aiuto di Gesù Cristo.....	40

## **Il giusto Chiarimento su Gesù Cristo – L'Opera di Redenzione**

**B.D. No. 7842**  
**5 marzo 1961**

**N**ella fede nel divino Redentore per voi c'è la Garanzia, che dopo la morte entrate nel Regno di Luce, perché allora avete anche trovato la Redenzione, il Perdono della colpa che vi teneva finora chiuso il Regno di Luce. Potete giungere alla fede viva solamente quando vi sforzate per condurre una vita d'amore, quando osservate i Comandamenti, che Egli Stesso vi ha dato, quando camminava sulla Terra. Ma dovete conoscere anche la Verità su di Lui e la Sua Opera di Redenzione; dovete sapere ciò che Lo ha mosso, per subire la morte sulla Croce per gli uomini e Chi Era veramente nell'Uomo Gesù, Chi ha compiuto l'Opera di Redenzione. Dovete sapere che Dio Stesso Era in Lui e quindi riconoscere anche Gesù come il Figlio di Dio ed il Redentore del mondo, nel Quale Si E' manifestata l'Eterna Divinità Stessa, per compiere l'Opera di Redenzione sulla Croce. Appena a voi uomini viene insegnata su questo la pura Verità, potete anche arrivare alla fede, perché allora in voi uomini viene anche acceso l'amore per Lui e questo amore fa diventare anche viva la fede in voi. Perciò è anche oltremodo importante che vi venga data una giusta Immagine della Missione dell'Uomo Gesù, perché sarete pronti ad accettare la Verità, se soltanto siete di buona volontà. Ma se vi viene data una Immagine poco chiara, allora dubiterete e rifiuterete anche del tutto, considererete Gesù Cristo ed il Suo Cammino terreno soltanto come una leggenda, che non è da prendere sul serio e non potrete sperimentare la Benedizione, che sorge da una viva fede in Lui. Non diventerete liberi dalla vostra grande colpa di peccato ed aggravati con questa entrerete dopo la vostra morte nel Regno dell'aldilà, dove non vi attendono nessuna Luce e nessuna Beatitudine, perché non avete approfittato delle Grazie dell'Opera di Redenzione sulla Terra, che richiede la fede in Lui. E se voi uomini siete convinti di non poter credere in Gesù e la Sua Opera di Redenzione, allora vogliate soltanto il giusto nel vostro cuore, vogliate la Verità e chiedetela a Dio, il quale riconoscete come il vostro Creatore, affinché vi voglia donare la Verità ed riceverete davvero il giusto Chiarimento sull'Opera di Redenzione di Gesù. Vi giungerà un sapere, in qualunque modo sia, che ora accettate volontariamente, perché sentite nell'interiore che è la Verità, perché Dio non vuole che crediate alla cieca. Egli vuole che intendiate seriamente di stare nella Verità. Perciò vi aiuterà anche affinché conquistiate una viva fede in Gesù Cristo, il divino Redentore, perché soltanto questa vi può aprire il Regno di Luce, perché soltanto nella viva fede riconoscete il Padre, il Quale E' morto per voi sulla Croce, per redimervi. La Verità vi porterà la piena certezza, che siete redenti dal peccato e dalla morte. Un sapere falso o imperfetto invece vi fa dubitare e rifiutate il divino Redentore e con ciò anche Dio Stesso, per il Quale però vi dovete dichiarare nella vita terrena, se questa non dev'essere stata vissuta da voi invano. Cercate soltanto di giungere alla viva fede in Gesù Cristo, e pregate per questo di tutto cuore e con tutta l'anima. E vi si apriranno le Porte per la Beatitudine, potrete entrare nel Regno di Luce dopo la vostra morte, non vi premerà più nessun peso del peccato, e potrete sempre soltanto sperimentare il Suo infinito Amore e Misericordia e Lo loderete e glorificherete. E tramite la Verità giungerete alla fede ancora sulla Terra e potrete sempre di nuovo accogliere questa Verità tramite la Sua Parola, che Dio Stesso guida sulla Terra, affinché gli uomini trovino Gesù Cristo sulla Croce per voi e la vostra colpa di peccato.

Amen

**L**a fede in Gesù Cristo come Redentore del mondo scomparirà sempre di più, perché da parte dell'avversario viene fatto di tutto per mettere nei cuori degli uomini dei dubbi ed il rifiuto e dato dal fatto che non si possono fornire delle dimostrazioni dirette, dovrà sempre soltanto essere forte appunto la fede in Lui, affinché gli uomini non soccombano e Lo escludano totalmente dai loro pensieri, cosa che significa una grande oscurità spirituale con il pericolo del precipizio di ritorno nell'abisso. Ma questo è il piano dell'avversario, affinché non perda il suo seguito, che soltanto Gesù Cristo gli può svincolare tramite la Sua morte sulla Croce, quando l'uomo crede in questa Sua Opera di Redenzione. Perciò vengono sostenute le più incredibili affermazioni, che sfociano tutte nel fatto, di negare del tutto una Esistenza di Gesù oppure di presentarlo come Uomo come ogni altro uomo, di descrivere come menzogna o leggenda tutte le sue Azioni di Miracoli fino alla Sua Resurrezione dai morti e con ciò negare del tutto l'Opera di Redenzione e di renderla inefficace. L'avversario trova molte orecchie aperte per la sua opera di menzogna, che gli danno troppo volentieri la fede perché non **vogliono** credere in Gesù Cristo e la sua Opera di Redenzione, come però sconvolge anche la fede di coloro, che sono indifferenti e non del tutto convinti degli Insegnamenti, che riguardano Gesù Cristo. Ed anche costoro si separano facilmente dalle loro opinioni avute finora, e soltanto chi cerca seriamente la Verità, gli può essere nuovamente fortificata la fede, perché a lui viene dato chiaramente nei suoi pensieri, qual'è la ragione dell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, oppure giungerà ad una precisa conoscenza tramite la Mia Parola, perché questa è la motivazione più importante dell'apporto della Mia Parola sulla Terra, che gli uomini vengano informati secondo la Verità sull'Opera di Redenzione, affinché prendano la via verso la Croce ed adempiano il loro compito terreno più importante, di cercare da Lui, il divino Redentore Gesù Cristo, il Perdono della loro colpa primordiale, perché voi uomini potete parlare di un successo nella vita terrena solamente, se in questa stessa vita terrena diventate liberi dalla vostra colpa ur e questo richiede unicamente il riconoscimento di Gesù e l'intima preghiera rivolta a Lui per il Perdono di ogni colpa. Allora la vostra esistenza come uomo non era davvero invano, allora avete raggiunto la meta che però **senza** Gesù Cristo non può mai essere raggiunta. La Redenzione attraverso Gesù Cristo significa il totale distacco e la liberazione dal nemico della vostra anima, che ha poi perduto ogni potere su voi uomini. Ma che lui cerchi d'impedire questo con tutti i mezzi ed in ogni modo è comprensibile, e perciò impiega anche tutti i piani e mezzi immaginabili, per togliere agli uomini ogni fede in Gesù Cristo. E dato che gli uomini nell'ultimo tempo prima della fine sono anche totalmente senza amore, non possiedono nemmeno una fede viva, che resisterebbe all'attacco dell'avversario, ma rinunciano anche liberamente alla loro debole fede, accettano i suoi insegnamenti errati senza riflettere, per scuotersi di dosso anche ogni responsabilità, perché allora non credono quasi nemmeno in un Dio, il Quale pretenderà una volta da loro la giustificazione per il loro modo di vivere. Ma il Mio Agire contrario inizia ora pure in misura rafforzata e quello che agli uomini non può essere reso credibile tramite la dimostrazione, viene dimostrato tramite "l'Agire del Mio Spirito", ed agli uomini viene donato con ciò una chiara conoscenza, ed anche l'Opera di Redenzione di Gesù viene spiegata e motivata secondo la Verità. Questi Miei Chiarimenti forniscono un'Immagine così comprensibile della Missione dell'Uomo Gesù, che giunge ad una fede convinta solo **quell'**uomo, che intende seriamente stare nella Verità. Anche se sono soltanto pochi, ma questi rappresentano anche il loro sapere e l'avversario non sarà più in grado di scuotere la loro fede, perché non hanno bisogno di dimostrazioni, perché questa da sola è "l'Agire dello Spirito", che era diventato possibile anche solamente tramite la morte sulla Croce di Gesù e che trasmette all'uomo sempre solo la pura Verità e spiega tutti i collegamenti spirituali, affinché l'uomo non possa più dubitare. Ma lui ha la libera volontà e può sottrarsi all'influenza del Mio avversario, come però può anche essere della sua stessa volontà e chiude sé stesso alla pura Verità. L'agire dell'avversario si manifesterà sempre più chiaramente, finché alla fine vorrà escludere anche Me Stesso e vuole togliere agli uomini anche la fede in un Dio e Creatore, in un Potere che

sta ed agisce al di sopra di tutto. Allora è anche venuta la sua ora, allora oltrepassa la sua autorizzazione di potere e con ciò conclude lui stesso il tempo del suo agire su questa Terra. Allora viene legato di nuovo per lungo tempo, com'è annunciato nella Parola e nella Scrittura.

Amen

## **Non esistono dimostrazioni storiche di Gesù e la Sua Opera di Redenzione**

**B.D. No. 8634**

**3 ottobre 1963**

**L**a morte di Gesù sulla Croce viene considerata dagli uomini quasi soltanto come un Atto puramente mondano, se in genere credono nella Sua Esistenza. Considerano la Sua morte come un'esecuzione del giudizio di un sobillatore, lo presentano come un caso di giudizio, a cui era alla base un'infrazione dell'Uomo Gesù contro le autorità. Per questi uomini la Sua morte sulla Croce non può nemmeno portare nessuna Redenzione, perché non credono che Egli Sia morto per l'Espiazione di una grave colpa, che pesa su ogni uomo e della quale può essere liberato solamente colui, che crede in Lui e la Sua Opera di Redenzione. Finché gli uomini non sanno nulla della motivazione dell'Opera di Redenzione, finché non sanno niente della grande colpa primordiale degli uomini, che vivono sulla Terra soltanto per via di questa colpa primordiale, finché non conoscono i collegamenti spirituali che spiegano appunto questa Opera di Redenzione di Gesù, non approfitteranno nemmeno delle Grazie dell'Opera di Redenzione. Lo considereranno sempre soltanto come un Uomo, per il Quale è stata inventata una Missione, perché per questa Missione non hanno la minima comprensione. E comunque è la cosa più importante nella vita terrena di un uomo, che si dichiari per Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, che cerchi di diventare libero dalla sua grande colpa primordiale, che senza Gesù non può essere estinta e che pretende per questo anche il riconoscimento di Gesù Cristo, per poter esserne liberato. E proprio per questa Importanza, il grande significato del riconoscimento di Gesù come Figli di Dio e Redentore del mondo, dovrebbe rendere comprensibile a voi uomini, che su questo vi do sempre di nuovo una Luce. Il Mio insolito Agire da solo dovrebbe essere per voi una spiegazione, di guidare la pura Verità dall'Alto sulla Terra, perché storicamente non si possono fornire delle dimostrazioni per il procedimento della Crocifissione come anche per tutte le circostanze che accompagnano questo procedimento, per il Cammino di Vita di Gesù e le Sue innumerevoli Azioni di Miracoli, che ogni uomo negherà che non sa nulla della Forza dello Spirito, della Forza dell'Amore. Quello che gli uomini credono, sono semplicemente delle tramandazioni da uomo ad uomo, che non possono essere indurite da dimostrazioni e che perciò possono essere messe ugualmente nel regno della leggenda. Ma agli uomini deve sempre di nuovo essere data conoscenza che Gesù Cristo E' la loro unica Salvezza, se dopo la morte del loro corpo vogliono entrare nei campi beati. Devono ricevere il Chiarimento, che non passano con la morte del corpo e che il loro stato dopo dipende appunto dal fatto, come si predispongono verso Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. La fede in Lui è così importante, che dev'essere fatto di tutto, per rendere facile agli uomini conquistare questa fede. E questo sarà possibile prima attraverso una rappresentazione secondo la Verità del Suo Cammino di Vita, attraverso il chiarimento sulla Sua Missione, che non aveva un motivo terreno, ma spirituale. E per questo ci vuole anche una guida di un sapere secondo la Verità che rende comprensibile tutto ciò che era preceduto all'Opera di Redenzione di Gesù. Chi può essere introdotto in questo sapere tramite la propria disponibilità per conoscere la Verità, non dubiterà più nell'oltremodo importante Missione dell'Uomo Gesù e riconoscerà Lui e la Sua Opera di Redenzione, si dichiarerà per Lui anche di fronte ai prossimi. In modo terreno non gli può essere dimostrato nulla di questo sapere, ma se accetta gli Insegnamenti tramite lo spirito, allora non dubita, lui crede convinto anche senza dimostrazioni, ed egli stesso si adopererà per la Verità. La vita terrena di ogni uomo è vana se non trova Gesù Cristo e prende la via verso la Croce. Anche se questo è ancora possibile accettarlo nel Regno dell'aldilà, perde comunque molte Grazie che avrebbe potuto utilizzare sulla Terra per raggiungere la figliolanza di Dio, cosa che gli è possibile solamente sulla Terra. Sovente è difficile

giungere ad una piccola Luce nell'aldilà, quando l'anima è coccia proprio come sulla Terra e non vuole accettare nessun insegnamento, che le vengono dati da parte di esseri di Luce. Perciò viene ancora fatto tutto prima della fine, per donare agli uomini la giusta conoscenza su Gesù Cristo ed in questo potete anche riconoscere la motivazione delle Mie Rivelazioni, perché da parte umana non vi può essere dato nessun giusto chiarimento su questo fatto. Ma provvederò sempre affinché rimanga conservato il sapere su Gesù e la Sua Opera di Redenzione, correggerò sempre degli errori, perché soltanto la Verità è una giusta Luce, e potrete tranquillamente accettare la Verità se la desiderate e la chiedete a Me, che Io ve la dia.

Amen

# La colpa primordiale – Il motivo della Creazione

Lucifero e la sua caduta da Dio

B.D. No. 6954

25 ottobre 1957

**I**l Mio Piano sin dall'Eternità è dedicato al rimpatrio dello spirituale, che il Mio avversario ha legato a sé dopo la sua caduta nell'abisso, dopo la sua caduta da Me e la sua ribellione contro di Me. Il Mio avversario era proceduto dal Mio Amore come essere primo creato. Io avevo creato questo essere secondo la Mia Immagine, e si trovava per questo in una inimmaginabile Pienezza di Luce e Forza oltremodo potente e saggio al Mio Fianco era la creatura più ultra beata, perché il Mio Amore l'irradiava ininterrottamente, che donava la più sublime beatitudine e che cercava sempre di nuovo ad aumentare questa beatitudine per ogni essere. In questo essere da Me primo creato si rifletteva il Mio Essere dall'Eternità soltanto che è stato da Me esternato visibilmente, mentre l'essere *non* poteva contemplare Me Stesso. Ma sapeva di Me, sapeva che Io l'ho chiamato all'esistenza e che riceveva da Me quella Forza d'Amore che lo rendeva felice. Io Stesso trasmisi quella conoscenza alla Mia Immagine, perché Io Stesso volevo stabilire uno scambio dei nostri Pensieri con lui – perché Io gli avevo anche conferito la *facoltà* di comprendere la *Parola*, che risuonava in lui come Pensiero formato e che ora poteva restituire ugualmente e con ciò si svolse tra di Noi lo scambio più beatificante, per cui Io avevo fatto sorgere l'essere. Perché il Mio Amore si cercava una risonanza, si cercava un vaso nel quale potersi riversare, si cercava un oggetto che poteva rendere felice, a cui voleva preparare la più beata esistenza in eterno. Questo Piano era stato da Me ben progettato dall'Eternità, lasciava sempre aperta la domanda se anche questo essere si fosse unito al Mio Piano, perché è stato creato da Me in tutta la libera volontà ed esternato da Me come essere *autonomo*, che poteva determinare se stesso. Benché i Miei Pensieri risuonavano in lui in forma di Parola, l'essere comunque non era *costretto* a pensare e volere come Me. Possedeva la capacità di riflettere sulla Mia Parola in tutte le direzioni poteva quindi autonomamente per se stesso dare un significato alla Parola che Io non avevo inteso. Ma di questo era capace soltanto appena esso entrava in un rapporto *sbagliato* con Me, suo Dio e Creatore – mentre esso era totalmente d'accordo con Me nel suo pensare e volere, finché si apriva a Me dedicandosi all'amore, per ricevere il Mio Raggio d'Amore. Ma l'essere era consapevole proprio di questa capacità, e per questo tentava anche lo stato di rifiuto alla Mia Forza d'Amore, per poter ora formare i suoi pensieri totalmente indipendenti secondo la propria volontà. Questi tentativi hanno avuto luogo solo dopo un tempo infinitamente lungo d'illimitata beatitudine che il Mio Amore aveva preparato all'essere. Ed in questo periodo della più intima unione dell'essere primo creato con Me esso era attivo creativamente in una misura che chiamava in vita innumerevoli esseri, perché quella spinta per lo scambio, per oggetti che ricevessero il suo amore, era presente anche in lui qual segno della Mia Immagine ed Io procuravo perciò all'essere continuamente la necessaria Forza per creare. Ma quando l'essere faceva i primi tentativi di respingere la Mia Forza d'Amore che affluiva a lui, cominciava anche il processo del pensare errato – e la Forza di creare diminuiva temporaneamente. Ma l'essere percepiva anche il calo di beatitudine e si rivolgeva di nuovo a Me in puro amore, in modo che Io potevo di nuovo renderlo felice come prima ed anche la creazione di esseri perfetti al massimo continuava di nuovo. Ma quelle interruzioni temporanee aumentavano. (25.10.1957) Perché l'essere ponderava sempre di nuovo in sé, se non doveva essere in grado di fare lo stesso e di creare senza di Me, e si esercitava anche nella sua attività creativa, isolandosi temporaneamente da Me, cioè rifiutava anche l'apporto di Forza d'Amore da Me, e sfruttava lo stesso la sua forza esistente, per creare degli esseri del tutto secondo la sua volontà, che portavano in sé anche già qualcosa della sua volontà. Ma questi erano sempre soltanto dei brevi tentativi ed esso ritornava sempre di nuovo da Me, per sperimentare la felicitazione mediante la Mia Forza d'Amore. Ma il suo pensare assunse delle forme sempre più animose. L'essere, il portatore di Luce,

Bertha Dudde - 7/41

Source:: [www.bertha-dudde.org](http://www.bertha-dudde.org)

Mi invidiava la Forza d'Amore di cui esso sapeva che aveva la sua Origine in Me, e giocava con il pensiero di stimolarMi all'esternazione della Mia Forza d'Amore mediante costante creazione di nuovi esseri, di appropriarsi del diritto di possesso su questi esseri e con questo di indebolire quindi Me mentre si rallegrava della dimostrazione della Forza a Me sottratta e voleva trionfare su di Me in Potenza e Forza. Questi pensieri non sono saliti in lui all'improvviso, ma un unico pensiero sbagliato, un momento di pensare erroneamente orientato, diede spazio a sempre nuove immaginazioni sbagliate. Il portatore di Luce era capitato in un dissidio con sé stesso. Ed egli avrebbe potuto trovare facilmente la via d'uscita da ciò, se lui si fosse scambiato con Me su questo, cosa che gli era ben possibile. Egli ricevette costantemente la Mia Forza d'Amore, e proprio questo apporto ininterrotto lo fece arrivare a questo pensare errato, che questo apporto non sarebbe mai cambiato, anche se egli stesso si isolava da Colui il Quale riconosceva bene come suo Dio e Creatore. Ma ogni pensiero orientato contro di Me indeboliva l'apporto di Forza e lo fece diventare sempre più ostile contro di Me, finché egli si è staccato totalmente da Me e mise fine anche all'apporto di Forza che lo rendeva capace di creare. Ma in questo tempo infinitamente lungo erano proceduti anche degli esseri in numero infinito dalla sua volontà con l'utilizzo della Mia Forza, che erano costituiti nel loro interiore così come il loro procreatore verso Me nel momento della creazione. Ma la Mia Forza d'Amore compenetrava tutti gli esseri, altrimenti non avrebbero potuto sorgere, e questa Forza d'Amore spingeva anche tutti questi esseri nella stessa misura verso Me, come verso il loro procreatore. Perché benché questo avesse messo la sua volontà errata in questi esseri, in loro si trovava ancora la Luce della conoscenza, che la Mia Forza d'Amore accendeva in loro. Gli esseri non erano perciò ancora colpevoli, quando il Mio oramai avversario li fece sorgere. Ma erano anche facilmente inclini a donare credibilità alle sue rappresentazioni, quando egli stesso si affermò come essere più alto, perché nessuno degli esseri creati poteva contemplarMi. Era l'amore che li spingeva verso Me, ma colui che era per loro visibile voleva essere riconosciuto da loro come Dio e Creatore, ed egli trovava anche affermazione in quegli esseri il cui atto di creazione ha avuto luogo nel momento di una opposizione interiore verso Me. Da parte Mia venne donata Luce a quelle anime, erano pure capaci di percepire la Mia Parola, ed erano anche capaci di pensare. Quindi non avrebbero *dovuto* donare credibilità alle sue rappresentazioni e conferire loro del riconoscimento, ma anche la loro volontà era libera, non potevano essere costretti né da Me né dal Mio avversario, e proprio per questo hanno peccato, quando dovevano utilizzare il diritto di auto determinazione e si sono decisi per il Mio avversario. Perché loro Mi riconoscevano anche se non erano in grado di contemplarMi, ma seguivano volontariamente colui che potevano vedere. Era quasi una decisione *contro ogni miglior sapere* e per questo quindi una gigantesca colpa, che apportò all'essere totale indebolimento, uno stato spirituale oscurato e mancanza di ogni Forza. Perché l'apporto della Mia Forza d'Amore venne coscientemente rifiutato quando seguivano il Mio avversario nell'abisso. Soltanto chi è in grado di afferrare in quale Perfezione tutti gli esseri sono una volta proceduti da Me, quanto chiara splendeva in tutti loro la Luce, può sospettare la grandezza di quella colpa, di aver rinunciato alla Luce e di aver seguito colui che li condusse all'oscurità. Tutti questi esseri non avrebbero potuto essere ritenuti responsabili se fossero stati derubati di quella conoscenza tramite la volontà del Mio avversario, ma loro erano tutti prodotti della Mia Forza d'Amore, e quindi erano anche compenetrati da Lei e come esseri di Luce capaci ad emettere la giusta decisione, quando questa è stata da loro richiesta. Ma loro stessi hanno orientato erroneamente la volontà e non ne vennero impediti, e secondo la loro colpa è anche la distanza da Me, ed il ritorno da Me richiede delle Eternità e può aver luogo soltanto quando viene riconosciuta l'Espiazione rappresentata dall'Uomo Gesù e richiesta da ogni essere che una volta era caduto.

Amen



**I**l vostro essere uomo è la conseguenza della vostra caduta da Me d'un tempo nel Regno spirituale. Questo vi è stato già spiegato sovente che voi stessi avete dato motivo per la creazione della Creazione terrena nella quale voi come corona della Creazione dovete di nuovo raggiungere lo stato primordiale a cui un tempo avete rinunciato. Voi stessi Mi avete dato adito a far sorgere ogni Creazione terrena perché ho cercato e trovato una via per il vostro ritorno da Me e questo è il cammino attraverso le Opere della Creazione terreno-materiali. E l'ultima stazione in questo cammino terrestre è la vostra esistenza come uomo. Ora dovete di nuovo fare volontario ritorno da Me, così come siete usciti volontariamente un tempo da Me. Perché come origine voi siete degli esseri divini ed in segno di ciò avete una libera volontà. L'esistenza come uomo vi dà l'occasione di mettere alla prova la vostra divinità, vi dà la possibilità di rivolgere a Me la libera volontà e quindi di prendere anche contatto con Me. Ed allora le Creazioni terrene hanno anche adempiuto al loro scopo, hanno prodotta l'Opera di Rimpatrio come è il Mio Piano sin dall'Eternità. E così dovete considerare tutte le Creazioni intorno a voi quale conseguenza del vostro errore contro di Me, ma anche come mezzi che impariate di nuovo a riconoscerMi. Voi dovete riconoscere le Creazioni come un'espressione del Mio Amore per voi che non voglio perdere, dovete sapere che la Mia insuperabile Sapienza ha riconosciuta anche la "Creazione" come mezzo più sicuro di riconquistarvi. E voi stessi potrete anche in un futuro contemplare la via attraverso le Creazioni che voi avete percorsa e sarete indicibilmente grati per questa Grazia che il Mio infinito Amore ha donato a ciò che altrimenti sarebbe stato perduto. Allora la Creazione non sarà più una catena per voi ma ciononostante una grande dimostrazione dell'Amore da Parte Mia che poi voi stessi vorrete partecipare al creare, per offrire di nuovo delle opportunità allo spirituale per un definitivo ritorno da Me. Perché come l'Amore Mi ha stimolato al "Creare", proprio così l'amore non vi farà stare tranquilli ed ora userete la Forza che vi affluisce da Me nella Mia Volontà: voi sarete attivi creando e formando per la vostra propria beatitudine di felicità. Ma per questo ci vuole un certo grado di maturità che voi potete già ottenere nella vita terrena, se soltanto usate giustamente la vostra libera volontà e la rivolgete a Me. Allora la vostra anima ritornerà alla Fonte Primordiale della Luce e della Forza, da dove ha avuto la sua origine ed allora potrà anche ricevere Forza e Luce senza limiti, allora creerà accanto a Me e potrà agire ed essere beata. E così le Opere della Creazione significano da un lato bensì una costrizione per lo spirituale ancora immaturo, ma per lo spirituale libero una possibilità di attivarsi nell'amore e di aiutare allo spirituale non ancora liberato. Loro stessi sono da un lato dello spirituale giudicato e dall'altra parte portano allo spirituale la Libertà, perché tutte le Creazioni devono seguire le loro destinazioni di servire e da ciò di portare allo spirituale legato la Libertà. E lo spirituale liberato che si trova nella Luce, sa di questo e nel suo amore è costantemente attivo di far sorgere delle nuove opere secondo la Mia Volontà, di partecipare al creare, perché conosce il Mio Piano di Salvezza sin dall'Eternità e vuole cooperare all'Opera di Rimpatrio di tutto lo spirituale da Me. Perciò la Creazione è ben da considerare come il Regno del Mio avversario, perché cela in sé lo spirituale non liberato. Egli stesso non può influenzare questo spirituale durante il suo tempo della sua prigionia, mentre il mondo della Luce può assistere questo spirituale ed aiutarlo sempre di nuovo alla liberazione, ma l'uomo ha di nuovo da temere la sua influenza. Egli deve soltanto orientare nel modo giusto la sua volontà, ha soltanto bisogno di orientarla su di Me ed Mi occuperò di lui e lo salverò veramente dalle mani del Mio avversario. Ma egli stesso deve assolvere questa prova di volontà, non viene obbligato né da Me né dal Mio avversario per l'orientamento della sua volontà, egli stesso deve mettere alla prova la sua divinità chiedendo la Luce dalla quale ha avuto la sua origine.

Amen

# Il motivo della Missione di Gesù

## Il motivo e lo scopo della Discesa di Gesù

B.D. No. 6438

29 dicembre 1955

**I**l nocciolo della Dottrina di Cristo è il Comandamento dell'amore, perché agli uomini manca l'amore e l'amore è la cosa più importante se il vostro sviluppo verso l'Alto deve procedere, se l'anima alla fine della vita terrena vuole trovare l'accesso nel Regno di Luce. Per questo Dio Stesso E' venuto sulla Terra nell'Uomo Gesù, per mostrare loro intanto la via che riconduce a Lui, che forma l'essere di nuovo com'era una volta proceduto da Dio. L'Uomo Gesù insegnava l'amore e lo viveva Lui Stesso come esempio per gli uomini. L'Uomo Gesù ha dimostrato agli uomini anche con la Sua Vita d'Amore il raggiungimento della perfezione, Lui ha dimostrato loro che è possibile di giungere tramite l'amore in uno stato, che rende possibile l'unificazione con Dio e con ciò procura Luce e Forza in Pienezza, perché come Uomo Lui era uguale come ogni altro uomo. Quello che Lo ha condotto all'unione con Dio, quello che Gli procurava la Forza di operare Miracoli, ciò che Gli donava una luminosa conoscenza e la più profonda Sapienza, era soltanto l'Amore, che in Lui ardeva ultrapotente per Dio ed i Suoi prossimi. Lui voleva presentare agli uomini per la prima volta questo Amore come cosa più importante, che facessero come Lui, che Lo dovevano quindi seguire nel loro cammino di vita, per raggiungere la perfezione di un tempo, che avevano perduto tramite la loro caduta da Dio una volta nel mondo spirituale. Ma l'umanità era pesantemente aggravata appunto a causa di questa caduta di un tempo da Dio. Su di lei pesava una colpa di peccato, dalla quale l'Uomo Gesù era libero, una colpa di peccato, che attirava sempre di nuovo giù anche gli uomini più volenterosi, che dava anche ad un altro signore il diritto di impedire la risalita, un signore che stava contro Gesù, che era totalmente privo di qualsiasi amore e che perciò impediva gli uomini, che a causa della caduta nel peccato erano diventati la sua proprietà, nell'agire d'amore dove era sempre possibile. La Dottrina d'amore di Cristo avrebbe potuto bensì essere accettata, ma non vissuta fino in fondo dagli uomini, finché stavano ancora sotto il potere di colui che era colpevole della loro caduta. Quindi dapprima doveva essere spezzato il suo potere, dapprima dovevano essere liberati gli uomini da lui, a loro doveva essere reso possibile di percorrere la via verso l'Alto, Uno doveva aiutarli, perché da soli erano troppo deboli, persino se erano di buona volontà. Dagli uomini doveva essere tolto il peso che li teneva incatenati al loro carceriere. E questo peso, la colpa di peccato della ribellione di un tempo contro Dio, non la potevano rimettere o estinguere loro stessi, perché era immensamente grande ed avrebbe eternamente impedito la risalita a Dio. Per questo Gesù ha preso su di Sé questa Missione, per gli uomini, per i Suoi fratelli caduti, per estinguere la colpa, per espiarla e per liberare gli uomini dal potere dell'avversario, perché Gesù Era pure un Essere proceduto dall'Amore di Dio come Suo fratello Lucifero, ed Egli ha riconosciuto la grande miseria dello spirituale caduto come uno Spirito d'Angelo rimasto con Dio, e l'impossibilità di diventare libero da questa miseria con la propria forza, se non gli fosse stato portato l' Aiuto. Il Suo ultragrande Amore Si è offerto per questa prestazione d' Aiuto: Di incorporarsi sulla Terra come Uomo e servire all'Eterna Divinità come Involucro, all'eterno Amore, il quale voleva estinguere quella colpa di peccato attraverso un'Opera d'Espiazione, che portava all'esecuzione nell'Uomo Gesù. Solo dopo l'Opera di Redenzione era possibile per gli uomini, diventare liberi e di sollevarsi dall'oscurità, attraverso l'agire nell'amore, attraverso un vivere fino in fondo della Dottrina, che Gesù aveva predicato sulla Terra, perché prima gli uomini non ne sarebbero stati capaci, perché erano ancora incatenati, perché la loro volontà era talmente indebolita attraverso il peso del peccato, che sarebbero sempre di nuovo risprofondati tramite l'influenza dell'avversario. Le anime gli appartenevano, e liberamente non li avrebbe mai più lasciati, ma Gesù ha pagato la colpa tramite il Suo soffrire e morire sulla Croce. L'Amore divino, il Quale Si era incorporato nell'Uomo Gesù, ha estinto Lui Stesso la colpa, e gli uomini diventano liberi, appena

**Bertha Dudde - 10/41**

Source:: [www.bertha-dudde.org](http://www.bertha-dudde.org)

riconoscono Gesù come il divino Redentore ed approfittano anche della Sua Opera di Misericordia, appena credono che **Dio in Gesù** Si è preso Cura degli uomini, per rendere loro possibile la via del ritorno a Lui, appena vivono ora anche nella successione di Gesù, appena conducono una vita nell'amore e si formano di nuovo in ciò che erano principio, esseri colmi di Luce e Forza, che si univano con Dio tramite l'amore.

Amen

## **La motivazione dell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo**

**B.D. No. 6926**

**23 settembre 1957**

**I** Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo sono la cosa primaria nell'esistenza umana, perché quando vengono osservati, è adempiuto il senso e lo scopo della vita terrena, ed allora è ristabilito anche l'Ordine divino, che una volta era stato rovesciato. Il Piano di Salvezza di Dio punta ora solamente sul ristabilimento dell'Ordine divino, e tutto il Suo Agire ed Operare è soltanto rivolto a questo, perché lo stato del Ordine è divino e perché tutto il divino è anche indescrivibilmente beato. Dio come l'Eterno Amore vorrà sempre soltanto rendere felice, ma rispetto il Suo Essere perfetto il rendere felici le Sue creature non può mai aver luogo al di fuori della Giustizia. Quindi Lui può rendere felice solamente qualcosa divino e di perfetto, come corrisponde al Suo Amore, perché l'imperfetto è colpevole nella sua costituzione, perché nella libera volontà ha rinunciato alla perfezione, quindi ha disdegnato anche liberamente la felicità beata. Questa era una colpa, che ha posto una barriera nell'Amore di Dio che voleva rendere felice, certo non una barriera che la Potenza di Dio non avesse potuto spezzare, che però metterebbe in dubbio il Suo Essere più sublimemente perfetto, se Dio volesse donare qualcosa all'essere imperfetto malgrado il suo rifiuto, cosa che premette la Perfezione. Dapprima dev'essere pareggiata la colpa, l'essere deve riconoscere la sua colpa e cercare di ristabilire di nuovo lo stato in cui si trovava primordialmente, perché la Giustizia non può essere esclusa. Il rendere felice la creatura può quindi aver luogo solamente nello stato dell'Ordine divino e rendere felice significa "Irradiare con la divina Forza d'Amore", significa, che la Forza divina dell'Amore fluisce nell'essere, che ora è anche capace attivarsi in modo creativo e formativo per la sua propria felicità. Ma per l'essere che una volta ha respinto la Forza d'Amore di Dio, è smisuratamente difficile rientrare nello stato dell'Ordine divino, perché attraverso la mancanza di Forza subentrata tramite la ribellione contro Dio gli manca anche la Forza di cambiare di nuovo e perciò dovrebbe rimanere eternamente nello stato miserevole a cui ha teso liberamente, se dipendesse dall'essere stesso di ritornare nello stato dell'Ordine divino. Soltanto, senza Aiuto non ne è più in grado, perché la colpa era così grande e l'abisso, nel quale era caduto attraverso questa colpa, era senza fondo. L'Amore e la Misericordia di Dio era ora nuovamente così grande, che voleva prestare questo Aiuto dall'essere caduto da Lui. Ma il Suo Amore non poteva semplicemente cancellare una colpa, perché questo non lo permetteva la Sua Giustizia. Doveva pretendere un'espiazione e la colpa doveva essere pagata. E dato che la colpa era incommensurabilmente grande e gli esseri stessi non l'avrebbero mai potuto rimettere nella loro debolezza ed oscurità, Si è offerto un Essere di Luce più sublime, di estinguere in modo sostitutivo la colpa, affinché a Dio venisse data Giustizia ed il Suo amore ora potesse di nuovo donarSi. L'Essere di Luce voleva portare un Sacrificio a Dio, che però corrispondeva anche a quella grande colpa. Per questo voleva approfittare della Forza d'Amore di Dio, per poter eseguire come "Uomo" un'Opera di Misericordia, che doveva portare la Redenzione a tutto l'essenziale caduto. Voleva privare Sé Stesso della Sua Forza e della Sua Luce, assumere una forma umana ed ora percorrere, come Essere Lui Stesso debole, un percorso terreno terribilmente difficile con la meta di Sacrificare Sé Stesso, di dare la Sua Vita per i Suoi fratelli caduti. Egli si voleva servire per questo soltanto della forza d'Amore di Dio voleva portare al più sublime sviluppo l'Amore in Sé e quindi vivere per gli uomini una vita d'amore come esempio, che Gli procurava la Forza d'Amore di Dio, che aveva per conseguenza che "l'Eterno Amore" Lo colmava totalmente, che prendeva possesso del

Corpo dell'Uomo Gesù ed ora gli era anche possibile di subire l'atroce morte sulla Croce e di espiare la colpa attraverso la Sua sofferenza e morte. E Dio accettò il Sacrificio, il Suo Amore era disposto a creare Lui Stesso il pareggio, che esigeva la Giustizia di Dio. La colpa è quindi stata estinta da Gesù, nel Quale Dio Stesso Si incorporava, perché l'Amore che E' Dio, colmava totalmente l'Uomo Gesù e di conseguenza "l'Uomo" Si è divinizzato, cioè Si E' unito con Dio, E' quindi diventato Uno con Lui. A questa Divinizzazione deve ora tendere ogni essere caduto e averla come meta, e dato che la Divinizzazione può essere raggiunta solamente tramite l'Irradiazione della Forza divina dell'Amore, allora l'essere caduto nello stadio come uomo deve condurre una vita d'amore, con cui ora entra in intima unione con Dio e con ciò è anche ristabilito l'Ordine divino. E dato che gli uomini sono così a lungo senza conoscenza, finché li illumina la divina Luce d'Amore, a loro sono stati dati i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo, il cui adempimento procura loro quella Luce d'Amore. Devono anche sapere, perché questo Comandamento è predominante, devono sapere, che soltanto l'amore più condurre all'unificazione con Dio e che questa significa anche la Divinizzazione, il ristabilimento dello stato primordiale, dove tutto si muoveva nella Legge dell'eterno Ordine e che può ora anche utilizzare nell'amore e nella sapienza la Forza di Dio che ora gli affluisce, nella Volontà di Dio, che adesso è anche la volontà dell'essere. Perciò l'amore è la Legge di Base. Ma l'uomo è ancora debole e di spirito oscurato finché si trova al di fuori dell'Ordine divino, finché cammina ancora sotto il peso del peccato ur. E fino ad allora difficilmente svolgerà delle opere d'amore per il prossimo. Ma il sapere che l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo è stata compiuta anche per lui, lo può indurre ad invocarLo, può occuparsi mentalmente con Lui, persino quando non è pienamente convinto della Sua Missione spirituale. Ogni pensiero rivolto a Lui nella buona volontà è già un legame, che ha l'effetto benefico, perché il divino Redentore Stesso con ciò conquista già l'influenza sull'anima dell'uomo. Tutto il resto dipende semplicemente dal fatto, se l'uomo si lascia ora determinare o no da questa influenza. L'influenza però consiste nel fatto, di stimolare l'uomo all'agire nell'amore, perché Gesù Cristo farà lo stesso ciò che Egli ha fatto come l'Uomo Gesù sulla Terra: indicare sempre soltanto l'amore, perché questo è il principio dell'Ordine divino, quindi l'amore deve assolutamente essere esercitato, per giungere intanto ad un grado di illuminazione, che determina poi l'uomo a cercare seriamente l'unificazione con Dio. Questo grado d'illuminazione lo possono quindi raggiungere anche degli uomini che non sanno nulla di Gesù Cristo e della Sua Opera di Redenzione, se soltanto vivono nell'amore, perché in ogni cuore d'uomo è posta una scintilla d'amore. Quindi un uomo deve soltanto essere volenteroso d'amare, perché esiste la capacità d'amare come Dono di Grazia divina. L'uomo può eliminare con l'agire d'amore la debolezza aggravante che è sorta dal peccato ur, perché Gesù Cristo E' morto per tutti gli uomini, perché Egli ha compiuto l'Opera di Redenzione per tutti gli uomini. Questi uomini sono entrati nell'Ordine divino tramite la loro volontà d'amare, e se a loro viene guidato il sapere su Gesù Cristo, allora lo afferreranno anche ed entrano coscientemente in contatto con Colui con il Quale si erano inconsapevolmente uniti tramite l'amore. Ma a loro verrà fulmineamente la conoscenza quando abbandonano la vita terrena e perciò possono valere come redenti, perché l'anima spinge verso Gesù Cristo grazie al loro amore. Per ogni uomo è possibile esercitare l'amore, perché Dio non lascia nessun uomo totalmente al Suo avversario e perché sulla volontà dell'uomo viene agito anche dalla parte spirituale buona. Ma sovente la debolezza di volontà è così grande, che ha bisogno d'Aiuto, che gli viene certamente prestato tramite l'invocazione di Gesù Cristo. Ma dove il sapere su Gesù Cristo non è stato ancora guidato all'uomo, là le Forze della Luce si adoperano costantemente, per stimolare gli uomini ad una vita nell'amore ed anche là può giungere il sapere tramite un'illuminazione interiore, non importa, in quale forma gli venga offerto. Ma impareranno a credere in un Dio il Quale Si china su loro nell'Amore e nella Misericordia. E se si danno coscientemente a Lui, allora anche loro avranno la Redenzione dalla loro colpa di una volta, diventeranno liberi dal potere che li teneva legati, perché l'Eterno Amore Stesso scioglie le catene dall'essere che esercita l'amore e con ciò si unisce di nuovo con Lui nella libera volontà.

Amen

**V**i viene sempre di nuovo dato il Chiarimento sul fatto, che l'Anima di Gesù veniva dal mondo di Luce sulla Terra, per incorporarsi nell'Uomo Gesù per via di una Missione che richiedeva un'Anima pura, perché Dio Stesso voleva prendere dimora in quest'Anima e lo poteva fare soltanto in un'Anima pura senza peccato. Egli inviò Suo Figlio sulla Terra. Quale Parola ve lo può confermare ancora più chiaramente? Era un'Anima non caduta, al contrario delle anime degli uomini, che devono percorrere il lungo cammino di sviluppo attraverso la Creazione ed iniziare la loro incorporazione come uomo in uno stato molto imperfetto. Questo non esclude però, che l'Anima di Gesù doveva indicibilmente lottare e combattere contro tutto lo spirituale immondo, che La opprimeva dall'esterno, perché il Suo Corpo era materia immatura e da queste sostanze non redente l'Anima veniva duramente opprressa attraverso l'influenza dell'avversario. Il Corpo era attaccato da tutte le passioni terrene ed esigeva l'adempimento dei suoi istinti, che gli erano ancora attaccati quindi come appartenenza delle sostanze ancora molto immature del Corpo. L'Anima di Gesù venne sulla Terra totalmente pura, ma si appendevano a Lei innumerevoli entità immature, le quali l'Anima non doveva scuotersi di dosso, ma le doveva addolcire e portare alla maturazione. Anche dall'esterno infuriava pure dello spirituale immaturo contro all'Uomo Gesù, l'ambiente agiva sulla Sua Anima, in modo che questa aveva da sostenere tutte le lotte interiori, che anche un'anima caduta doveva sostenere, e perciò è ingiusto dire che per via della perfezione della Sua Anima all'Uomo Gesù fosse stato più facile compiere quest'Opera di Redenzione. Al contrario, la Sua Anima soffriva, perché era pura e senza peccato, soffriva ancora di più sotto l'ambiente immaturo, la Sua pura Anima era oltremodo sensibile contro il peccato, contro tutto ciò che infuriava contro di Lui come l'agire dell'avversario di Dio da parte dei prossimi. L'oscurità nella quale l'Anima di Luce doveva dimorare, era per Lei un tormento inesprimibile, e ciononostante era colma dell'ardente Amore per questa umanità empia e la voleva redimere dal peccato e dalla morte. Tutto il luciferino si spingeva bensì verso l'Anima di Gesù, ma nulla poteva riuscire affinché Gesù Stesso cadesse nel peccato. Egli resistette a tutte le tentazioni, Egli combatté contro il Suo avversario e contro tutto lo spirituale immondo che Lo opprimeva. Il Suo Amore non diminuiva verso i Suoi fratelli che erano nella miseria, e Gli riuscì pure a spiritualizzare le sostanze spirituali immonde del Suo Corpo, appunto attraverso l'Amore, che aumentava costantemente e colmava l'Uomo Gesù talmente, che l'Eterno Amore Stesso prese dimora in Lui, il Quale non avrebbe però mai potuto manifestarsi in un'anima empia, senza che questa fosse svanita. Perché voi uomini non volete lasciar valere questa Parola: “Egli mandò Suo Figlio sulla Terra..”? Quello che proviene da Lui, è perfetto e quindi si dice: “Egli discese sulla Terra”, non: “Egli salì dall'abisso.... ” Il luciferino circondò bensì moltissimo l'Anima di Gesù, ma si avvicinò alla Sua Anima dall'esterno, che però gli resistette e non si lasciò portare alla caduta, cosa che era l'intenzione dell'avversario di Dio. Sia che siano state delle sostanze spirituali immature, che Lo opprimevano dal Corpo, sia che erano degli esseri non redenti, che cercavano di appendersi a Lui come inviati di Satana, la Sua pura Anima prestò resistenza e respinse il satanico, mentre portava lo spirituale immaturo del suo Corpo alla maturazione, in modo che si poteva unire spiritualizzato con l'Anima, quando Gesù aveva compiuto la Sua Opera d'Amore. Appena l'Anima entrò nel regno dell'oscurità, era anche esposta alle forze luciferine, ma non soccombette a queste, ma le resistette, perché fu colma d'Amore e questo Amore Le diede la Forza di perseverare fino alla fine. L'anima però portò l'Amore dall'Alto, l'Amore non La lasciò, ma Si unì sempre di più con l'Eterno Amore, quindi si svolse l'unificazione, che dev'essere la meta finale di ogni uomo che passa sulla Terra. L'Uomo Gesù Si E' divinizzato sulla Terra tramite il Suo grande Amore ed il Suo smisurato soffrire e tormentoso morire. Ma anche Lui doveva lottare per raggiungere questa Divinizzazione, per Lui non era più facile che per ogni altro uomo, perché anche gli uomini possiedono la scintilla divina d'amore e la possono nutrire costantemente e farla divampare chiaramente. Per questo possono richiedere l'Aiuto di Gesù,

mentre Gesù attingeva la Forza sempre soltanto dall'Amore, questo Amore però Era Dio Stesso, il Quale Si celava in Lui. Dio d'altra parte Si poteva celare soltanto in un essere senza peccato, non avrebbe mai potuto entrare in un'anima che, da caduta, aveva percorso la via verso l'Alto attraverso la Creazione, un'anima, che una volta era "caduta" da Lui ed ha rifiutato il Suo Amore, perché appunto questa era la colpa primordiale, che gravava su tutti gli esseri caduti, e questa colpa ur avrebbe dovuto essere estinta, prima che fosse possibile di nuovo un'unione con Dio. Se l'Anima dell'Uomo Gesù quindi fosse stata un'anima "caduta", allora prima della morte sulla Croce non era redenta, ed allora Dio Stesso non avrebbe mai potuto prendere dimora in lei. Ma Lui Era in Gesù, perché Egli Era l'Amore. Dio Stesso Era diventato Uomo. Ma la Divenuta Uomo di Dio non sarebbe mai potuta essere possibile, che però è e rimarrà il più grande Mistero. Un Essere puro doveva compiere l'Opera dell'Espiazione per la colpa primordiale degli uomini, perché un essere caduto stava lui stesso ancora sotto il dominio dell'avversario di Dio e da sé stesso non avrebbe mai potuto avere la forza di staccarsi dall'avversario, dal suo carceriere. Ora l'uomo lo può fare, perché per questo Gesù Cristo è morto sulla Croce. Un'Anima di Luce doveva combattere contro l'avversario, e Gesù ha sostenuto questa lotta, perché la Sua Forza Era l'Amore, perché Lui Stesso conduceva questa lotta unito con Dio Stesso, l'Eterno Amore, e quindi Dio Stesso ha redento gli uomini dal peccato e dalla morte. Su questo dev'essere dato chiarimento a voi uomini, perché delle opinioni errate conducono anche a conclusioni errate. Lucifero non avrebbe dovuto condurre nessuna lotta contro Gesù, se avesse posseduto il dominio su di Lui. Ogni anima caduta si trova sotto il potere dell'avversario, finché è redenta da Gesù Cristo. Un anima caduta non sarebbe mai riuscita a vincere l'avversario. L'Opera di Redenzione però non era ancora compiuta, una lotta di Gesù sarebbe quindi stata senza risultato, perché un essere caduto, che una volta si è opposto contro la Forza d'amore di Dio, aveva bensì ricevuto da Dio una piccola scintilla d'amore. ma questa non avrebbe mai potuto divampare in un chiaro ardore, perché l'avversario lo avrebbe impedito e l'essere stesso era troppo debole. Comprendetelo, voi uomini, che vi smarrite nel pensare errato, se non vi liberate di questa opinione, che l'Anima di Gesù è una parte luciferina, quindi una volta caduta da Dio. Rendereste questo problema della Divenuta Uomo di Dio ancora più incomprensibile e dubbioso attraverso questo punto di vista. Perciò vi deve sempre di nuovo essere sottoposta la pura Verità, perché soltanto la Verità fornisce a voi uomini una vera Luce, e la Verità procederà sempre da Dio Stesso.

Amen

# Il problema della Divenuta Uomo di Dio in Gesù

La Personificazione di Dio

B.D. No. 3443

22 febbraio 1945

**L**a fede in una Divinità essenziale non premette per nulla una Divinità personificata, per cui l'uomo non deve farsi un concetto strettamente limitato di Dio, il Quale E' onnipresente ed al di sopra di Tempo e Spazio. Egli riempie tutto con il suo Spirito, l'intero Cosmo, tutto il Regno spirituale, e perciò Lui non è immaginabile come Persona, limitato secondo il concetto umano di spazio. Si deve prendere piuttosto totalmente la distanza da una Personificazione di Dio, se l'uomo vuole immaginarsi minimamente l'Entità di Dio la più sublime e perfetta. Dio ha reso Sé Stesso bensì visibile alle Sue creature in una Forma umana colmando il Corpo di Gesù con la sua Divinità e Si mostrava agli uomini in uno stato trasfigurato, affinché si poteva ora immaginare l'eterna Divinità in Gesù Cristo. Ma quando l'anima avrà depresso il suo corpo ed entrerà nel Regno di Luce, le sarà chiaro che l'eterna Divinità nel Suo Essere non può mai essere afferrata dall'intelletto d'uomo e che l'Incorporazione in Gesù Cristo deve risvegliare o rinsaldare la fede in una Divinità essenziale agli uomini durante la loro vita terrena, altrimenti per loro sarebbe difficile avere una tale fede, ma che è necessaria per stabilire un contatto con Dio attraverso la preghiera. In Gesù Cristo quindi l'eterna Divinità E' diventata visibile agli uomini, la Quale nel Suo Amore misericordioso cerca di avvicinare Sé Stessa a loro, per indurli alla preghiera rivolta a Sé, a stabilire il contatto con Sé. Gesù Cristo Era la Forma, nella quale l'eterna Divinità Si celava per gli uomini sulla Terra. Nel Regno di Luce la stessa Forma verrà vista spiritualmente dagli esseri che hanno raggiunto il grado di maturità, per giungere alla contemplazione di Dio. Ma l'essenziale Divinità E' presente ovunque e perciò non Si esaurisce mai in una Forma limitata. Perciò non può nemmeno venir considerata una Divinità **personale**, perché questo è un concetto che è da impiegare solamente per la vita terrena, per gli uomini stessi, che come essere singolo stando isolato nel Cosmo, pretende di sollevare il riconoscimento di una personalità, quindi sotto persona è sempre da intendere un essere vivente umano. Che questo concetto non è mai da usare sull'eterna Divinità risulta dal fatto, che Dio E' uno Spirito, lo Spirito però non E' mai qualcosa di limitato, legato in una forma, quando è perfetto. La perfezione più sublime è di conseguenza libera oltre tutti i concetti ed irradia attraverso l'intero Infinito, E' onnipresente, per la sua sostanza primordiale è l'Amore, che pure non è limitato e quindi nemmeno immaginabile come forma. L'uomo ha soltanto una capacità limitata di comprendere, non può immaginarsi di più che delle cose che esistono sulla Terra, finché è ancora di spirito non risvegliato. Perciò cerca di immaginarsi anche l'eterna Divinità come Persona, appena crede in un Dio essenziale, in un Dio al Quale si può rivolgere nella preghiera. Dio è venuto incontro a questo desiderio puramente umano, incorporandosi in Gesù Cristo, cioè Si mostrava agli uomini come un uomo che vive secondo il Compiacimento di Dio, può trovare sulla Terra l'unificazione con Dio e quindi è uno con Lui. Egli voleva mostrare agli uomini la via per raggiungere la meta finale, la totale unificazione con Dio. L'Irradiazione dell'Entità divina colmava l'Uomo Gesù, di conseguenza soltanto ancora l'involucro esteriore, la Forma corporea, era umana, l'Anima e lo Spirito però Erano divini, Si Erano totalmente uniti di nuovo con Dio, dal Quale Erano proceduti. Ma l'eterna Divinità non Si E' esaurita, perché questo era impossibile per l'Essere più perfetto che trova mai una limitazione in una Forma. Ciononostante l'eterna Divinità E' Qualcosa di Essenziale, cioè Forza spirituale, alla Quale dev'essere concessa la Volontà e la Facoltà di pensare, quindi un Essere, con il Quale l'uomo può entrare in intima presa di contatto anche tramite la sua volontà ed il suo pensare, perché nemmeno il volere e pensare dell'uomo è legato alla forma esteriore, ma è parte dello spirituale che è incorporato nella forma umana. Appena l'involucro corporeo decade, lo spirituale, l'essenziale, continua ad essere capace di pensare e di volere, soltanto che questa facoltà può essere più debole o più forte secondo il suo stato di maturità, mentre

Bertha Dudde - 15/41

Source:: [www.bertha-dudde.org](http://www.bertha-dudde.org)

l'eterna Divinità come il più perfetto Essere porta all'Esecuzione il Suo Volere e Pensare nella più profonda Sapienza ed inimmaginabile Forza. La forma corporea dell'uomo è soltanto un mezzo allo scopo per la durata della vita terrena. Ma chi crede nell'immortalità dell'anima comprenderà anche, che la forma esteriore, la persona, non è necessaria per la continuazione dell'esistenza dell'anima. Ciononostante l'anima rimane un essere singolo nella sua consapevolezza, persino quando si è unita con dello spirituale ugualmente maturo, come anche l'eterna Divinità Rimarrà continuamente l'Essere più sublime e più perfetto anche per gli esseri di Luce più sublimi, che hanno trovato l'unificazione con Lei, che sono totalmente uniti con Dio e malgrado ciò nella consapevolezza della loro propria esistenza sono indicibilmente beati, perché ricevono e percepiscono sempre e continuamente la Forza d'Amore di Dio, il Quale come eterno Padre E' nella più intima unione con loro.

Amen

## Gesù Cristo – Il Redentore – Dio-Uomo

B.D. No. 5213

16 settembre 1951

**S**ono entrato nel Mio Regno, quando ho compiuto l'Opera di Redenzione. Vivevo come Uomo in mezzo agli uomini, li istruivo come Dio, operavo Miracoli come Dio e Sono morto nuovamente la morte sulla Croce come Uomo. Questo è un Mistero, che a voi uomini non è facile da svelare, finché non sapete nulla del percorso del divenire di ogni singolo uomo, finché non avete riconosciuto il senso e lo scopo della vostra vita terrena e non comprendete il procedimento della divinizzazione di un uomo. L'uomo come tale è quindi ancora legato con la materia, sia secondo il suo corpo come anche dei suoi pensieri, finché questi non si distolgono dal mondo e si rivolgono a Dio. E fino ad allora non comprenderà nemmeno il Mistero di Gesù – Uomo e Figlio di Dio insieme e non avrà nessuna comprensione per la spiegazione data in tutta la verità. Ma può comunque esserne istruito, affinché lo spirituale in lui si cominci a muovere e gli venga data l'occasione di svilupparsi. Sulla Terra ho agito come Dio e sofferto come Uomo, perché la Divinità in Me **non poteva soffrire**, quindi l'Opera di Redenzione doveva essere compiuta per l'intera umanità da un **Uomo**, se doveva essere a favore dell'intera umanità. E queste sofferenze erano e dovevano essere così indicibilmente grandi, affinché portassero davanti agli occhi dell'umanità la grandezza della loro colpa, affinché l'Opera di Redenzione non venisse valutata troppo scarsa, anche quando gli uomini credevano nel divino Redentore Gesù Cristo. Un uomo non può misurare i tormenti e sofferenze del Mio percorso della Croce, gli scomparirebbero i sensi, se potesse soltanto acquisire un giusto concetto di questo, perché superava la forza umana e ciononostante l'ho sopportato come Uomo. Solo una minima parte di queste sofferenze sarebbe bastata per far cessare la vita di un uomo, perché le percepivo ancora più profondamente che un uomo normale. Ma il Mio Corpo a causa della sua spiritualizzazione era immensamente forte nella volontà ed ha perciò preso su di sé tutto ciò che poteva contribuire alla liberazione dell'umanità dalla sua immensa colpa di peccato. Ho percorso **coscientemente** la via della Croce, ho preso **coscientemente** su di Me la morte sulla Croce. Cosa significhi questo, non lo potete misurare voi uomini. Io **volevo** soffrire, per redimere gli uomini. Perciò nulla Mi rimase risparmiato, la descrizione più terrificante delle Mie sofferenze e tormenti non basterebbe minimamente, per potervi immaginare. Perciò la Divinità doveva uscire da Me, dall'Uomo Gesù per lasciar a Lui Solo il compimento dell'Opera. Perciò è preceduta anche una terribile lotta, che l'Uomo Gesù doveva prima condurre a termine, per metterSi al di fuori della Divinità che dimorava in Lui e di rimanere forte. L'Uomo Gesù soffrì inimmaginabilmente, e questo soltanto per Amore per l'umanità, che era nella più grande miseria spirituale. E per via di questo ultragrande Amore ho accettato il Sacrificio, altrimenti non avrei mai e poi mai lasciato soffrire così un essere, che era totalmente senza colpa e Mi stava così vicino. Ho accettato il Sacrificio ed ho dato l'Uomo Gesù nelle mani dei suoi nemici e carnefici, perché l'Opera, che Egli ha compiuto, valeva per tutta l'Eternità, significava la Redenzione per tutto lo

Bertha Dudde - 16/41

Source:: [www.bertha-dudde.org](http://www.bertha-dudde.org)



spirituale infelice, che deve ritrovare la via del ritorno nella Casa del Padre. L'Anima dell'Uomo Gesù ha riconosciuto tutto questo ed era pronta come Essere spirituale per ogni Espiazione, per ogni Aiuto, che poteva prestare per lo spirituale non redento. Ma un tale Sacrificio lo doveva portare un Uomo, che camminava sulla Terra nella stessa debolezza, per mostrare agli uomini una via percorribile verso di Me, verso il loro Padre dall'Eternità. Perciò Si è incorporato un Essere di Luce più sublime come Uomo ed ha portato come Uomo con tutte le debolezze ed errori sulla Terra la dimostrazione, che si può raggiungere, attraverso una volontà usata bene ed una vita nell'amore disinteressato per il prossimo, già sulla Terra una unione dello spirito con Me, lo Spirito del Padre dall'Eternità, che questa unione procura all'uomo una ultramisura di Forza, che quindi l'uomo in unione con Me è in grado di operare dei Miracoli, che può penetrare nella Sapienza più profonda, che sa tutto sulla Terra e nel Regno spirituale e che può spiritualizzare totalmente sé stesso, il suo corpo la sua anima sulla Terra, tramite l'amore. Solo un uomo doveva e poteva portare questa dimostrazione, altrimenti l'umanità non avrebbe percorso la stessa via che conduce alla meta, a Me nella Casa del Padre. Malgrado ciò, gli uomini erano troppo deboli senza l'Aiuto, appunto perché a loro mancava la volontà per l'amore. E Gesù sapeva di questa debolezza della volontà come conseguenza del peccato di una volta e voleva aiutarli ad una volontà fortificata. Io Ero bensì in Lui, nell'Uomo Gesù, ma non ho influenzato la Sua Volontà; Lui agiva e pensava come Uomo ed ha attirato Me comunque in tutta la Pienezza nel Suo Cuore, perché il Mio Essere dall'Eternità E' Amore, ed il Suo ultragrande Amore stabiliva l'unificazione con Me. Egli E' diventato Uno con Me. L'Uomo Gesù ha subito bensì sulla Terra la cosa più amara, ma tramite il Suo Amore ha conquistato la cosa più sublime. Egli discese come alto Essere di Luce sulla Terra e ritornava di nuovo come Dio nel Regno di Luce, perché Lui E' totalmente fuso con Me tramite l'Amore, il Quale ora Sono diventato visibile per voi uomini come il Salvatore Gesù Cristo, Che ora posso anche entrare in contatto con ognuno di voi tramite Gesù Cristo, perché Lui ha espiato per voi la colpa di peccato con la Sua morte sulla Croce, con le Sue indescrivibili sofferenze, perché il Suo Amore per voi era ultragrande.

Amen

## La Divenuta Uomo di Dio in Gesù

B.D. No. 6999  
22 dicembre 1957

**L**a Salvezza è venuta dall'Alto, perché la Terra giaceva nella più profonda oscurità, la Terra ed il Regno di Luce erano separati reciprocamente senza possibilità di pontificare, e perciò dapprima doveva essere fatto un ponte dall'Alto sulla Terra, che gli uomini dovevano usare e lo potevano anche, perché Uno precedeva loro, il Quale li voleva ricondurre al Padre, perché il Padre aveva nostalgia dei Suoi figli. Ma non li poteva elevare grazie al Suo Amore, dapprima doveva essere pareggiata la colpa, che ha fatto sorgere un ampio crepaccio fra le creature ed il Creatore. Senza Espiazione di questa colpa non era possibile ritornare al Padre; ma nuovamente le creature cariche di colpa non erano nemmeno in grado di prestare l'espiazione loro stesse. Perciò il crepaccio senza ponte era così lungo, finché un Salvatore discese dall'Alto, il Quale ha compiuto l'Opera dell'Espiazione. L'Eterno Amore Stesso E' disceso sulla Terra ed ha portato la Salvezza agli uomini, L'Eterno Amore Stesso ha estinto la colpa ed ha prestato la Soddisfazione per il grande peccato, incorporandosi in un involucro umano ed ho ha portato un Sacrificio come Uomo che era unico, perché quest'Uomo Gesù ha preso su di Sé una misura di sofferenze e tormenti per amore ed ha percorso la via verso la Croce aggravato della colpa di peccato degli uomini. Lui ha sofferto ed è morto sulla Croce, per portare a Dio il Sacrificio dell'Espiazione per i Suoi fratelli caduti, perché questo Uomo Gesù ha riconosciuto la gigantesca colpa di peccato dell'umanità, perché la Sua Anima proveniva dal Regno di Luce, perché un'Anima di Luce, uno Spirito di Angelo creato Ur Si è offerto liberamente, di prestare la Soddisfazione come Uomo per i Suoi fratelli caduti. Quest'Anima di Luce quindi vivificava il corpo del Bambinello Gesù ed ha iniziato come Tale il

Bertha Dudde - 17/41

Source:: [www.bertha-dudde.org](http://www.bertha-dudde.org)

percorso sulla Terra, con lo stesso compito, che è posto a tutte le creature di Dio: di spiritualizzarsi tramite una vita nell'amore e di riunirsi di nuovo con l'Eterno Amore, come era in principio. Gesù ha vissuto una Vita d'esempio per gli uomini, Egli mostrava loro la via verso il Padre, ha dimostrato su Sé Stesso l'effetto di un cammino di vita nell'amore disinteressato per il prossimo ed ha concluso il Suo Percorso terreno con l'Opera della Redenzione, con l'estinzione di quella grande colpa, che ha fatto diventare una volta infelici gli esseri. Ma non "l'umano" ha compiuto quest'Azione dell'Espiazione, ma "l'Amore" in Lui, perché attraverso la sua vita d'Amore ha indotto l'Eterno Amore, affinché Si manifestasse in Lui, che Lo colmava totalmente. Un uomo non avrebbe mai potuto eseguire una tale azione senza l'Amore, il Quale ha espiaato i peccati dell'umanità, Era Dio Stesso, la Cui Sostanza Ur E' Amore e Che Era nell'Uomo Gesù in tutta la Pienezza, in modo che Si divinizzava sulla Terra tramite l'Amore, che Egli diventava Uno con l'Eterno Amore. Dio diventava "Uomo", Gesù Era "Dio". Solo chi ha cambiato sé stesso nell'amore, potrà comprendere questo Mistero, potrà anche comprendere, che sin dall'Ora della Redenzione esisteva un Ponte che conduce al Padre, che ogni essere può usare se vuole giungere al Padre e che Gesù, il divino Redentore, ha edificato questo Ponte tramite il Suo soffrire e morire sulla Croce. L'Amore Stesso ha inventato una via, per rendere possibile allo spirituale caduto il rimpatrio al Padre, e l'Amore Stesso ha iniziato questa via. Così la Salvezza è venuta dall'Alto sulla Terra, che era tagliata fuori nella più profonda oscurità e non aveva più nessun contatto con il Regno della Luce. L'Eterna Luce Stessa Si E' calata giù, ha spezzato l'oscurità, il Signore della Luce e della Beatitudine ha combattuto contro il principe della tenebra. Ed Egli lo ha vinto, sulla Croce Egli ha pagato la colpa e riscattato le anime da colui, che le teneva legate. Ma Dio ha eseguito quest'Opera di Redenzione in un Uomo, perché Dio non poteva soffrire e morire e perché un Sacrificio, che doveva pareggiare quella ultragrande colpa, poteva essere collegato soltanto con incommensurabili sofferenze e tormenti e la morte più amara, che l'Uomo Gesù voleva sopportare per Amore per l'umanità, per riportare al Padre i Suoi figli dei quali Egli aveva nostalgia. Quest'Opera di Redenzione era unica, perché si univano il più profondo Amore e la più sublime Sapienza, che l'Uomo Gesù possedeva e perciò ha avuto tutta la Forza di Volontà, di soffrire e morire per i Suoi prossimi. Così è venuta la Salvezza sulla Terra in quella Notte, in cui era nato il Bambinello Gesù. Dio Stesso mandava sulla Terra il suo Figlio, il Quale ora preparava in Sé una dimora al Padre, affinché Padre e Figlio, Dio e l'Uomo, Si univano e compivano l'Opera della Misericordia, che veniva estinta la colpa ur ed ora per ogni uomo la via verso l'Alto era libera, verso il Padre, nel Regno di Luce e della Beatitudine.

Amen

## **Le tormentose sofferenze di Gesù Cristo – La Divenuta Uomo di Dio**

**B.D. No. 8156**  
**20 aprile 1962**

**C**on le sofferenze e dolori più amari ho concluso la Mia Vita come Uomo su questa Terra, quando ho versato il Mio Sangue per i peccati degli uomini, per estinguere la loro grande colpa. Per gli uomini è morto soltanto un "Uomo" sulla Croce ed anche un Uomo ha preso su di Sé le sofferenze più atroci, per portare a Me il Sacrificio dell'Espiazione, ma **Io Stesso** Ero nell'Uomo Gesù, perché per questa Opera di Grazia e di Misericordia **l'Amore** Gli ha trasmesso la Forza, e questo Amore Ero Io Stesso. Finché camminate come uomo sulla Terra e non siete ancora perfetti, non lo potrete comprendere che Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù, perché vi è incomprendibile che Dio E' l'Amore, che di **Dio** si può parlare solamente quando si tratta dell'**Amore**, che E' l'Elemento Ur di Dio. L'Uomo Gesù Era colmo d'Amore, ed il Suo ultragrande Amore Lo ha mosso a sacrificare Sé Stesso per i Suoi prossimi, perché riconosceva il loro stato infelice e voleva portare loro l'Aiuto. Io Stesso però Ero l'Amore Che Lo colmava, Io Stesso Ero nel Mio Elemento dall'Eternità in Lui, e perciò Io Stesso ho compiuto nell'Uomo Gesù il Sacrificio della Croce, ma "l'Uomo" ha sopportato le sofferenze più tormentose, perché Io come "Dio" non potevo soffrire. Voi uomini dovete soltanto credere che Io Stesso Mi sono incorporato nell'Uomo Gesù, dovete

**Bertha Dudde - 18/41**

Source:: [www.bertha-dudde.org](http://www.bertha-dudde.org)

soltanto credere, che Io Stesso ho scelto questo Involucro umano, perché diversamente non avreste potuto prendere conoscenza della Mia Opera di Misericordia. Dovete soltanto credere, che nell'Uomo Gesù Mi Sono reso "visibile" e che perciò dovete riconoscere Lui, quando volete di nuovo riconoscere Me, al Quale una volta avete negato il riconoscimento. La Mia Divenuta Uomo in Gesù è un problema così imponente, che non si può spiegare con poche Parole, malgrado ciò cerco sempre di nuovo di risolvervi questo problema, fin dove vi può essere reso comprensibile. Io Stesso ho compiuto per voi il Sacrificio della Croce, perché Era l'Amore Che vi voleva salvare dal peccato e dalla morte. L'Uomo Gesù ha preso su di Sé incommensurabili dolori, il Suo Involucro umano, il Suo Corpo, soffrì indicibilmente e morì una morte tormentosissima sulla Croce, per espiare la grande colpa di peccato. Ma quest'Uomo Gesù stava in intima unione con Me, altrimenti non avrei potuto prendere dimora in Lui, altrimenti **l'Amore** non Lo avrebbe potuto colmare totalmente. Io Ero in Lui, Egli Era diventato per Me l'Involucro. La Divinità, il Cui Elemento dall'Eternità era l'Amore, Lo irradiava totalmente, in modo che Egli Era del tutto fuso con Lui, che E' diventato Uno con Me. Gesù ed Io Siamo lo Stesso, Gesù Era diventato il Dio visibile, mentre dapprima non potevo essere contemplato da nessuno dei Miei esseri creati, perché sarebbero svaniti nel Fuoco dall'Eternità dell'Eterno Amore. La Sofferenza però che l'Uomo Gesù ha portato per i Suoi prossimi, era inimmaginabile, e con ciò veniva espiata la grande colpa del peccato primordiale degli esseri una volta caduti da Me, in modo che per tutti gli esseri la via verso di Me diventava di nuovo libera, nel Regno della Luce e della Beatitudine. Voi uomini non afferrerete mai in tutta la sua profondità quest'Opera di Grazia e di Misericordia, ma potrete credere, che non è stata una Questione puramente umana, che veniva svolta dall'Uomo Gesù sulla Terra, ma che dei motivi spirituali profondi erano alla Base dell'Opera di Redenzione di Cristo e che Io Stesso devo venir conosciuto e riconosciuto in Gesù. Guiderò sempre di nuovo questa conoscenza agli uomini, affinché sappiano che non devono passare oltre da Gesù Cristo e della Sua Opera di Redenzione, se vogliono giungere alla Vita eterna. Io Stesso tramite il Mio Spirito darò sempre di nuovo il Chiarimento su questo agli uomini, perché del sapere scolastico tramandato non verrà mai accettato oppure non troverà mai la giusta comprensione, che però è premessa per riconoscere Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale Io Stesso Sono diventato Uomo, per redimere l'umanità.

Amen

# Dio Stesso, l'Amore, ha compiuto l'Opera di Redenzione

**L'Amore ha compiuto l'Opera di Redenzione**

**B.D. No. 5215**

**21 settembre 1951**

**I**o Sono morto per voi sulla Croce, il Mio Amore per voi era sconfinato e divampò nell'Uomo Gesù ad una Forza, che aveva per conseguenza la Divinizzazione della Sua Anima, uno stato che Lo elevò sulla sfera umana terrena e divenne Uno con Me. Soltanto un Amore così forte era capace di portare il Sacrificio della Croce, perché altrimenti non avrebbe potuto perseverare come Uomo, se non Lo avesse fortificato la Forza dell'Amore. Egli morì come Uomo la morte della Croce, e malgrado ciò Ero Io Stesso il Quale Si è dato per voi uomini sulla Croce, perché l'Uomo Gesù rimaneva nell'Amore, finché ha dato il Suo Spirito. L'Amore quindi ha dato il Sacrificio, ed Io Stesso Ero l'amore. Questo è un Mistero e lo rimane pure, finché sussiste la Terra e voi uomini giudicate l'Opera di Redenzione con i sensi orientati terrenamente. L'Uomo Gesù morì sulla Croce. Io Stesso venni sulla Terra, per redimervi. Un'apparente contraddizione e ciononostante è la Verità, che è incomprendibile finché voi uomini non potete comprendere, che Io Stesso Sono l'Amore, che l'Amore è la Sostanza UR dell'Eterna Divinità e che quindi l'Amore ha compiuto quest'Opera, che doveva redimere gli uomini dal peccato. L'Amore però era nell'Uomo Gesù, la morte sulla Croce perciò uccise un Uomo, ma che quest'Uomo fosse già divino, lo dimostrò l'ultramisura della Sua sofferenza per la quale non morì già prima, il Suo Amore per l'umanità era così profondo, che Egli **desiderava** di soffrire, per aiutarla. Egli ha preso su di Sé una ultramisura di sofferenza, che da sola già bastava, per togliere la facoltà di vivere ad un corpo umano, ma la Sua Forza d'Amore tenne questo Corpo in vita finché i suoi nemici non Lo avevano elevato, finché non Lo avevano inchiodato sulla Croce, finché non era arrivato l'Apice della Sua sofferenza. Egli voleva lasciar eseguire agli uomini l'atto d'oltraggio, a cui il Mio avversario li spinse, per mostrare anche a loro, che il Potere di un Figlio di Dio arriva anche oltre la morte, che Egli E' anche il Padrone sulla morte. E l'intera umanità doveva prendere conoscenza della Sua morte, se volevano essere redenti. Egli era legato con Me, Il Padre, mediante l'Amore fino alla fine, ma la Sua Anima impaurita non Mi riconobbe più, Mi cercò al di fuori di Sé, e perciò Gesù esclamò le Parole: "Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato?" La Divinità piena di Potere Si era soltanto ritirata, ma l'Amore era e rimase in Lui. L'Amore e la Forza erano bensì in Lui, però Gesù non usò più questa Forza per impedire la Sua Crocifissione, ma soltanto per poter vivere fino in fondo, perché voleva vivere fino in fondo, per servire a Me come Uomo e per soffrire ed espiare per i prossimi. Perciò Egli ha sofferto coscientemente ed è anche morto coscientemente, perciò Egli Mi chiese Misericordia per i Suoi aguzzini e nella piena Coscienza ha detto le Parole: "Padre, nelle Tue Mani affido il Mio spirito....". Egli mantenne il legame fra Sé e Me, perché non si poteva più staccare da Colui con il Quale era diventato Uno mediante l'Amore. E perciò Io Ero Lui e Lui Era Me, non esisteva nessuna separazione fra noi due, perché l'Amore, la Sostanza UR di Me Stesso, colmava anche Lui totalmente, perciò Io dovevo essere presso ed in Lui, benché Io fossi rimasto inattivo come Forza, finché l'Uomo Gesù non aveva compiuto la Sua Opera. Egli ed Io, Noi siamo Uno, e chi vede Lui, vede il Padre, perché il Padre E' l'Amore, e l'Amore era nel Figlio. L'Amore però non poteva morire e quindi il terzo giorno è risorto e vivificava anche il corpo, che attraverso il soffrire di Gesù era totalmente spiritualizzato e non necessita più nessun ulteriore percorso di sviluppo sulla Terra. Così l'Amore ha vinto la morte, il divino Salvatore ha superato Satana, la Luce ha spezzato l'oscurità e la via verso l'eterna Luce era libera.

Amen

**Bertha Dudde - 20/41**

Source:: [www.bertha-dudde.org](http://www.bertha-dudde.org)

**S**iete venuti dalla notte della morte alla Vita tramite la Mia morte sulla Croce. La vostra sorte era l'oscurità e lo sarebbe anche rimasta, se non Mi fossi impietosito di voi e non avessi di nuovo aperto le Porte nel Regno di Luce con il fatto, che Io Stesso ho estinto la vostra colpa di peccato, che ho versato per voi il Mio Sangue, che con ciò ho pagato il riscatto per le vostre anime all'avversario, che vi teneva catturato già da delle Eternità, finché Io Stesso ho estinto per voi la colpa sulla Croce. Ora vi doveva lasciar liberi, non poteva più tenervi incatenati, se voi stessi avete la volontà di staccarvi da lui, se vi rifugiate in Me, che ho compiuto **per voi** l'Opera di Redenzione. La vostra colpa di peccato della caduta di una volta da Me era incommensurabilmente grande, e così anche l'Opera dell'Espiazione doveva essere insolita. Si E' offerta un'Anima della Luce, uno Spirito Ur proceduto da Me, di prestare l'Espiazione per voi, Suoi fratelli caduti, per ricondurvi di nuovo a Me Stesso, per liberarvi di nuovo la via nel Regno di Luce, che altrimenti sarebbe rimasta sbarrata per voi eternamente. Quest'Anima di Luce E' discesa sulla Terra, ha assunto un involucro umano, come Uomo ha condotto una Vita d'Amore e con ciò preparata Sé Stessa in un Vaso, nel quale Io Stesso Mi potevo celare. Ho preso dimora in quest'Uomo Gesù ed ho compiuto in Lui l'Opera di Redenzione. L'Uomo Gesù ha preso su di Sé incommensurabili sofferenze, perché voleva espiare l'intera colpa di peccato dell'umanità mediante la Sua Via di sofferenza, che terminava con la morte più amara sulla Croce. Lui voleva prestare Soddisfazione alla Mia Giustizia, perché sapeva che nessun essere poteva sostare vicino a Me, perché era ancora gravato del peso del peccato. Ed Io ho accettato il Suo Sacrificio, perché lo ha portato l'Amore, perché in Lui c'era l'Amore, e l'Amore Ero **Io Stesso**. Per voi uomini l'Atto della Divenuta Uomo in Gesù rimarrà per sempre un Mistero, perché soltanto quando avrete sondato "l'Essere dell'Amore", vi sarà anche comprensibile questo Atto d'Amore della Mia divenuta Uomo, perché Io Stesso come "Dio" non potevo soffrire, l'Espiazione doveva essere prestato da un "Uomo", che era capace di soffrire e che voleva anche soffrire, perché non potevo obbligare nessun uomo di portare un tale Sacrificio per i suoi prossimi. Ma l'Uomo Gesù Era colmo d'Amore, e questo Amore Lo determinava a sacrificarSi nella libera Volontà come Sacrificio d'Espiazione verso il Padre, Che Lui amava con tutto l'ardore della Sua Anima. Mi ha quindi accolto totalmente nel suo Cuore, perché ogni pensiero, ogni respiro, era per Me, dal quale Era proceduto. Ma chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui, quindi Ero Io, il Quale colmava totalmente l'Uomo Gesù e Che ha perciò anche portato il Sacrificio, che ha compiuto l'Opera di Redenzione per tutti gli uomini del presente, del passato e del futuro. L'Uomo Gesù ha preso su di Sé incommensurabili sofferenze, per espiare la grande colpa, ed Io Mi Sono accontentato di quest'Atto d'Amore che estingueva la grande colpa, e la via verso il Regno della Luce diventava libera, era stato edificato il Ponte dal regno dell'oscurità verso l'Alto, sul quale ora può camminare, ogni uomo che vuole giungere dall'abisso in Alto. Ho vinto la morte, che aveva portato nel mondo colui che Mi è diventato per primo infedele. Io Sono risorto dai morti, ho superato la morte e conquistato la Vita ad ogni uomo che Mi riconosce come Redentore del mondo, che approfitta coscientemente delle Grazie dell'Opera di Redenzione, che porta i suoi peccati sotto la Croce e chiede il Perdono della sua colpa. Io Sono risorto dai morti, per dare a voi uomini la dimostrazione, che anche voi risorgerete alla Vita eterna, se soltanto credete in Me, se vi lasciate salvare da Me. Allora per voi non esisterà più in eterno nessuna morte, allora siete liberi da ogni colpa, perché l'ho estinto Io Stesso come l'Uomo Gesù, allora il Regno di Luce vi è aperto con tutta la Magnificenza, allora siete davvero usciti dalla notte della morte e giunti alla Luce della Vita e poi non perderete più in eterno questa Vita, perché ora l'avete ricevuta dalla Mia Mano, perché vi amo sin dal principio e vi amerò in tutta l'Eternità.

Amen

**S**areste rimasti eternamente separati da Me se non avessi compiuto per voi l'Opera della Redenzione, prendendo Io Stesso su di Me la vostra colpa e l'ho espiata tramite il Sacrificio sulla Croce, che ho compiuto nell'Uomo Gesù sulla Terra. Fra il Regno della Luce e quello della tenebra esisteva un crepaccio non pontificabile. Voi stessi non avreste mai potuto superare questo crepaccio, il Mio Regno vi era chiuso in eterno, perché la Mia Giustizia non avrebbe mai potuto accogliere voi, che siete diventati empi a causa della vostra caduta, prima che non fosse stata espiata la grande colpa. E l'Uomo Gesù ha prestato questo Sacrificio d'Espiazione, nel Quale Io Stesso ho preso dimora, perché il Suo puro Involucro umano lo permetteva, perché in un uomo empio non avrei mai potuto incorporarMi. Quindi doveva discendere un'Anima di Luce sulla Terra, nella libera volontà, per prestare l'Espiazione per i fratelli caduti per via della Mia Giustizia, che non si poteva aggirare secondo la Legge dall'Eternità, perché Io Sono un Essere perfetto, il Quale E' ben in Sé l'Amore, ma che non E' nemmeno pensabile senza Giustizia, per poter Essere considerato sublimemente perfetto. L'Uomo Gesù ha dato Soddisfazione a questa Giustizia mediante il Sacrificio sulla Croce, per il quale un'Anima di Luce ha offerto Sé stessa, per riportarMi le creature cadute, per edificare loro un ponte dal regno dell'oscurità nel Regno di Luce. Ma Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù, perché l'Amore ha compiuto l'Opera della Redenzione, il Quale colmava totalmente l'Uomo Gesù e Gli dava anche la Forza, per prendere su di Sé le sofferenze ed i tormenti più difficili, di percorrere la via verso la Croce con la colpa di peccato dell'intera umanità e per dare la Sua Vita per questa colpa. Se in Lui non ci fosse stato questo Amore, non avrebbe davvero potuto portare un tale Sacrificio e questo Amore Ero Io Stesso, ho assunto l'Involucro dell'Uomo Gesù, Io, il più grande Spirito dell'Infinità, Mi sono manifestato in Lui, ho colmato l'Uomo Gesù con l'Amore, che è la Mia Sostanza Ur; Lui era totalmente irradiato dal Mio Amore, soltanto l'Involucro umano ha frenato l'Agire della Mia forza d'Amore, quando percorse l'ultima via verso la Croce, dove l'Uomo Gesù ha sofferto indicibilmente ed ha subito la più amara morte sulla Croce, per prestare l'Espiazione per l'incommensurabile colpa di peccato degli esseri una volta caduti da Me. Io Ero in Lui e Lui ha compiuto l'Opera della Divinizzazione della Sua anima nella libera volontà, che è l'ultima meta di tutti gli esseri creati da Me. Lui era totalmente fuso con Me, Lui Era Me ed Io Ero Lui, Io Ero diventato Uomo, Lui Era Dio, perché Era totalmente irradiato d'Amore e l'Amore E' la Mia Sostanza Ur, mediante la morte sulla Croce di Gesù è stata espiata la grande colpa ed ora per voi uomini la via nel Regno di Luce è libera. Ma non siete redenti di colpo, perché la vostra libera volontà ha causato la caduta da Me e così anche la vostra libera volontà dev'essere disposta a ritornare a Me; vi dovete rendere conto della vostra colpa di un tempo e chiedere Perdono a Me in Gesù, altrimenti rimanete gravati con la vostra colpa e vi è sbarrato l'ingresso nel Regno di Luce. A voi uomini viene sempre e sempre di nuovo indicato Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, e vi viene spiegata e motivata la Missione spirituale dell'Uomo Gesù, ma lo dovete credere, perché non vi può essere data nessun'altra dimostrazione se non che ne conquistiate piena conoscenza, quando avete trovato la Redenzione tramite Gesù Cristo, perché la conseguenza della Redenzione tramite Gesù Cristo sarà sempre che al Mio Spirito non viene impedito l'Agire, che poi vi guida in tutta la Verità e questa è una dimostrazione assolutamente sicura, che ora avete trovato la Redenzione dalla vostra colpa ur. Ma dapprima dovete percorrere nella libera volontà la via verso la Croce, voi stessi dovete essere disposti e voler appartenere alla cerchia dei redenti tramite il Sangue di Gesù ed allora accetterete e valuterete davvero le Grazie dell'Opera di Redenzione. Allora vi trovate sulla via del ritorno a Me, allora avete preso il Ponte che Gesù ha edificato, che trovate l'ingresso nel Regno della Luce e della Beatitudine, la cui Porta Gesù vi ha aperto tramite l'Opera di Redenzione, nel Quale Ero Io Stesso e nel Quale Io Sono anche diventato per voi il Dio visibile, affinché Mi possiate una volta vedere da Volto a volto.

Amen



## Le Grazie dell'Opera di Redenzione

**La Grazia dell'Opera di Redenzione - La volontà fortificata**

**B.D. No. 2902**  
**29 settembre 1943**

**M**ediante la Grazia della divina Opera di Redenzione è determinante la volontà dell'uomo, se gli arriva la Forza per esercitarla. Chi riconosce Gesù Cristo come Redentore del mondo, chi considera la Sua morte sulla Croce come sofferta per l'intera umanità, chi crede che l'Uomo Gesù, il Quale, grazie al Suo Agire d'Amore, disponeva di una pienezza di Potere e Forza, ha portato a Dio il Sacrificio dell'Espiazione nella libera Volontà per redimere gli uomini dalla loro colpa di peccato, che si reca tramite questa fede stessa nella cerchia di coloro per i quali Cristo è morto sulla Croce, deve soltanto volere giungere a Dio, raggiungere la meta, per la quale è sulla Terra, allora per via di Gesù Cristo gli viene anche data la Forza e la sua via sarà giusta davanti a Dio. La fede nell'Opera di Redenzione costruisce una barriera all'avversario che non può abbattere, ed un uomo non può mai più perdersi e percorrere una via sbagliata, non può mai più cadere alle forze dell'oscurità, se questa fede in lui è viva. "Chi crede in Me, ha la Vita eterna....". Gesù Cristo, tramite la Sua morte sulla Croce, ha spezzato il potere dell'avversario, ha riscattato per gli uomini una volontà fortificata, in modo che tutti coloro che credono in Lui ed hanno la volontà di fare il giusto davanti a Dio, possono percepire in sé la Grazia dell'Opera di Redenzione, la volontà fortificata, che procura loro ora anche la Forza per un giusto cammino di vita sulla Terra. La volontà dell'uomo deve soltanto decidersi liberamente per o contro Dio; ma dove Cristo viene rifiutato come Redentore del mondo e come Figlio di Dio, là anche la volontà vacillerà, perché l'avversario possiede ancora il suo pieno potere verso di lui e non lascia giungere all'esecuzione la volontà dell'uomo. L'uomo stesso però è troppo debole per prestare resistenza, perché è ancora legato dal potere che lavora contro Dio. L'uomo nella sua debolezza sarebbe caduto definitivamente al suo potere, se Gesù Cristo non lo avesse liberato tramite la Sua Opera di Redenzione, perché La deve anche riconoscere e con ciò conquistarsi la giustificazione che Cristo Sia morto anche per lui. Quindi deve approfittare delle Grazie dell'Opera di Redenzione, allora sarà vincitore su quel potere che lo vuole allontanare da Dio. E' determinante unicamente la volontà per Dio e la fede in Gesù Cristo come Redentore del mondo e l'uomo non deve mai più temere di mancare la giusta via. Dio Stesso, il Quale Si E' incorporato in Gesù Cristo sulla Terra per redimere gli uomini che sono di una buona volontà, lo guida per mano.

Amen

**Nessuno diventa beato senza Gesù Cristo**

**B.D. No. 6176**  
**26 gennaio 1955**

**N**essuno, che passa oltre a Gesù Cristo, che non Lo riconosce sulla Terra ed anche nell'aldilà non approfitta del suo Aiuto arriverà mai alla Beatitudine. Lui Si trova davanti alla Porta per l'Eternità e vuole Essere riconosciuto da ogni uomo come il suo Redentore, affinché lo possa accompagnare nel Regno della Pace e della Beatitudine, nel quale nessun'anima trova l'Accesso senza di Lui. Dovrà eternamente rimanere fuori l'anima che **non** si dichiara per Lui, che rifiuta Gesù Cristo, proprio come lo ha fatto sulla Terra, che vedeva in Cristo soltanto un Uomo ed anche nel Regno spirituale non vuole vedere in Lui più che un Uomo come sé stessa. Egli discese sulla Terra per via degli uomini, per aprire loro il Regno di Luce nel quale ora possono entrare come Suoi seguaci, perché Lui Stesso E' con loro e lui accompagna ad entrare. Ma nel Suo Regno non potranno mai entrare i Suoi avversari ed è un Suo avversario chi non Lo riconosce come Colui il Quale E': Dio Stesso, il Quale Si E' incorporato nell'Uomo Gesù, per compiere l'Opera della

**Bertha Dudde - 24/41**

Source:: [www.bertha-dudde.org](http://www.bertha-dudde.org)



Redenzione per gli uomini. Nessuno può appropriarsi di qualcosa che lui stesso non si è conquistato. L'uomo è un abitante del mondo oscuro e ne è attaccato finché non percorre la via verso l'Uno, il Quale Egli Stesso E' Luce e dona la Luce a tutti coloro che si rivolgono a Lui. Quindi dapprima deve credere che con il Suo Aiuto può lasciare il regno dell'oscurità e deve chiedere l'Aiuto a **Lui**. Deve affidare sé stesso a Lui, il divino Redentore Gesù Cristo, il Quale è morto sulla Croce solamente affinché a tutti potesse essere aperta la via nel Regno di Luce, la Cui morte sulla Croce era l'Apertura della Porta nel Regno di Luce. Ma nessun'anima riuscirà a trovare l'accesso in questo Regno, se dapprima lei stessa non si è affidata al divino Redentore, perché una volta ha abbandonato questo Regno nella libera volontà, lei stessa si è chiusa l'accesso tramite il suo allontanamento da Dio. Ora deve ritornare a Dio volontariamente, Lui Stesso le viene incontro in Gesù, il Quale ha preso su di sé la sua grande colpa e ne ha prestato l'Espiazione. Ma questo Sacrificio dev'essere **accettato**, altrimenti è stato portato invano per colui, che rifiuta il divino Redentore Stesso, che si pone al di fuori dai redenti tramite il Suo Sangue. Senza di Lui non esiste nessuna Redenzione dall'oscurità, anche se voi uomini dovete languire lì per delle Eternità, voi stessi ve ne potete liberare pensando a Colui, il Quale E' morto per voi e Lo invocate, affinché vi aiuti. Si prenderà Cura di voi, vi introdurrà nel Suo Regno, appena vi siete dati a Lui liberamente, appena crede in Colui il quale vi ha salvato dall'eterna morte.

Amen

## **Il Perdono tramite Gesù Cristo – Il grado della Luce d'amore**

**B.D. No. 7660**

**30 luglio 1960**

**E**d entrerete nell'eterna Pace, perché tutte le miserie hanno cessato d'essere, tutte le preoccupazioni e tormenti sono passati, intorno a voi c'è Luce in Abbondanza e la vostra esistenza è benedetta. Ma dovete aver raggiunto la maturità dell'anima, dovete essere liberi dalla colpa di peccato, dovete essere diventati Mieì nella vita terrena, dovete essere ritornati al Padre, dal Quale vi siete una volta allontanati. E perciò dovete aver trovato la Redenzione tramite Gesù Cristo, altrimenti non siete liberi dalla colpa di peccato ed allora vi è sbarrato l'ingresso nel Regno della Luce e della Beatitudine. Perciò tendete a trovare il Perdono della colpa di peccato, finché siete ancora sulla Terra. Cercate, se non potete ancora credere in Lui, di trovare chiarimento su Gesù, il Figlio di Dio ed il Redentore del mondo. E chiedete Me Stesso che Io vi lasci giungere questo chiarimento, affinché siate in grado di credere vivamente in Lui e poi venite voi stessi sotto la Sua Croce con il vostro peso di peccato e Gli chiedete il Perdono. E sarete liberi da ogni colpa. Ed allora vi è anche assicurato l'ingresso nel Regno di Luce, perché Gesù Cristo ha pagato la colpa per voi attraverso la Sua morte sulla Croce. Ma potete sostare in gradi di Luce molto differenti dopo la vostra morte, perché questo dipende dallo stato di maturità della vostra anima, quanto sia diventata ricettiva per la Luce sulla Terra. Dipende quale cammino di vita avete condotto sulla Terra e come avete adempiuto la Mia Volontà, cioè se avete assunto i Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo come linea di condotta del vostro cammino di vita e quindi avete trasformato il vostro essere nell'amore. Solo il grado d'amore è determinante per la maturità della vostra anima. E l'amore non può essere esercitato al posto vostro, l'amore è la Legge dell'eterno Ordine, nel quale dovete vivere, per poter di nuovo assumere il vostro essere Ur, per diventare la Mia Immagine, com'è la vostra destinazione. E diventare l'amore significa, deporre tutti gli errori e difetti, che sono ancora attaccati alla vostra anima, di combattere contro le brame di genere basso, di formare il vostro essere nell'umiltà, mitezza, pace, misericordia, giustizia, pazienza, di deporre tutti i vizi e rimanere sempre in intimo contatto con Me, il Quale riconoscete in Gesù Cristo come vostro Padre dall'Eternità. Voi dovete combattere tutti gli errori nella vita terrena, allora la vostra anima diventerà chiara come un diamante e potrà accogliere i raggi di Luce, che determinano la sua beatitudine nel Regno spirituale. Ed allora vivrà eternamente, non conoscerà più nessuna morte, nessun peccato, nessuna macchia, sarà pura e purificata e quindi anche degna della Mia Vicinanza, e

**Bertha Dudde - 25/41**

Source:: [www.bertha-dudde.org](http://www.bertha-dudde.org)

Mi potrà contemplare da volto a Volto. Perché vedrà il suo Salvatore Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso Mi Sono reso visibile per le Mie creature, com'era una volta il loro desiderio. Voi uomini dovete procurare l'auto trasformazione nell'amore sulla Terra, se volete essere una volta incommensurabilmente beato. Ma prima, provvedete di liberarvi del vostro peso dei vostri peccati, perché questo vi tira giù nell'abisso, ed aggravato con il peccato vi è impedita l'entrata nel Regno di Luce. E quando vi è difficile di credere in Gesù Cristo, allora cercate di pregare il vostro Dio e Creatore, il Quale vi ha chiamati in vita e pregateLo, che vi doni l'illuminazione, che vi voglia aiutare alla fede. Ed Io adempirò davvero questa richiesta, non lascerò nell'ignoranza colui che desidera sapere, e gli sottoporro la Verità in modo che sia in grado di accoglierla. Perché la fede in Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo è assolutamente necessaria, per venir accolto nel Regno della Pace e della Beatitudine. Allora soltanto riconoscete anche Me, il Quale una volta non volevate riconoscere, dal Quale vi siete volontariamente allontanati e siete precipitati nell'abisso. Ora dovete desiderare di ritornare liberamente a me, ed annunciate questa volontà quando vi rivolgete a Gesù Cristo e gli confessate la vostra colpa di peccato con la preghiera di Perdono. Allora vi sono rimessi i peccati, Io Stesso vi dichiaro liberi da ciò, Che Io nell'Uomo Gesù ho compiuto per voi l'Opera di Redenzione, ed Io vi aiuto anche affinché ancora sulla Terra possiate giungere alla maturità, se soltanto è la vostra volontà, che vi uniate con Me, che ritorniate di nuovo liberamente a Me e vi formiate di nuovo così, come eravate in principio.

Amen

## Credi in Gesù Cristo

**Riconoscere o rifiutare Gesù Cristo**

**B.D. No. 5844**

**3 gennaio 1954**

**V**oi uomini potete solamente riconoscerMi oppure rifiutarMi. Quest'ultimo fatto dimostra la vostra piena miscredenza ed avrà per voi un effetto molto doloroso, perché rifiutare Me significa essere ancora del tutto nel potere del Mio avversario e prestare a Me apertamente resistenza. Ma riconoscere Me significa essere totalmente con Me e quindi entrare anche nel Mio Ordine dall'Eternità, perché riconoscere Me significa credere in Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del Mondo e vivere nella successione di Gesù; riconoscere Me significa, aspirare a Me come l'Eterno Amore, il che è possibile soltanto tramite una vita nell'amore, perché soltanto una tale vita stabilisce l'unificazione con Me. E così vi sarà ora comprensibile, che Io conosco soltanto un sì oppure un no, e che non Mi si può ingannare con delle parole fuorvianti, che poi vengono usate, quando soltanto la bocca si confessa per Me, ma il cuore non partecipa a ciò che la bocca pronuncia. Voi non Mi riconoscete quando il vostro cammino di vita non manifesta un serio tendere verso di Me, quando il vostro cammino di vita fa mancare l'amore, quando non portate la Mia Immagine nel cuore, quando la fede non è ancora diventata viva in voi, che ora comincia un fervente lavoro nella vostra anima; quando non vi rivolgete intimamente a Gesù Cristo con la richiesta d'Aiuto e di Grazia, quando percorrete la vostra via senza Gesù Cristo. Allora tutte le vostre parole che devono dimostrare una fede, sono soltanto dei modi di dire vuoti, che non Mi ingannano sul vostro vero stato dell'anima e che sono pari ad un rifiuto di Me Stesso. Chi Mi riconosce, vive anche in Me, si unisce sempre e sempre di nuovo in pensieri con Me, egli tiene l'intimo dialogo con Me, permette che Io gli parli come Padre, perché si sente come figlio Mio e quindi fa parte dei Mieì, che Io ho riconquistato in eterno, egli fa parte dei redenti, perché la sua volontà di giungere a Me, poteva sperimentare soltanto la fortificazione tramite la Grazia dell'Opera di Redenzione. Comprendetelo, la via verso di Me può condurre soltanto tramite Gesù Cristo. Nessuno giunge a Me e nessuno tende verso di Me, chi non ha richiesto le Grazie conquistate da Gesù Cristo, che si pone quindi coscientemente sotto la Croce di Cristo. Perché tendere seriamente verso di Me lo può solamente colui che è diventato vivente mediante le Grazie del divino Redentore Gesù Cristo, nel Quale Io Sono diventato per voi il Dio visibile. Ma domandate a voi stessi, se e fin dove tendete seriamente a Me e non credete di poter far parte dei Mieì, se non siete ancora compenetrati dal Mio Spirito d'Amore, se volete testimoniare la fede in Me soltanto nell'esteriore, ma il vostro cammino di vita fa mancare ogni contatto con Me. Le parole da sole non lo fanno, e nemmeno l'appartenenza a delle confessioni cristiane non fanno di voi degli aspiranti al Mio Regno, se non avete trovato la via verso Gesù Cristo, se non avete ancora rivolto a Lui la seria chiamata, che Egli abbia Pietà di voi, che senza di Lui e la Sua Redenzione giacete ancora dalla parte dell'avversario. Dovete riconoscervi come carichi di colpa e confessare a Lui la vostra colpa e chiedere la Redenzione per via del Suo Sangue, che Egli ha versato per voi. Allora fate parte di coloro, che dicono un forte Sì, quando risuona la Chiamata d'Amore del Padre, fate parte di coloro che Gli corrono incontro, che si sono definitivamente separati dal Mio avversario, che Mi amano intimamente e si sposano con Me, che rimangono Mieì in tutte le Eternità.

Amen

**Bertha Dudde - 27/41**

Source:: [www.bertha-dudde.org](http://www.bertha-dudde.org)

**A** nessun uomo sulla Terra è possibile poter misurare le sofferenze di Cristo, come Gesù le ha percepite, perché i dolori corporei erano accompagnati da indicibili tormenti spirituali, per i quali l'uomo non ha nessuna comprensione finché lui stesso non è ancora spiritualizzato. Perciò nessun uomo potrà dire, di aver patito gli stessi tormenti come Gesù, perché i dolori corporei venivano superati ancora di molto da quei tormenti dell'Anima, perché Gesù ha portato il peso del peccato dell'intera umanità e stava nel mezzo della lotta dei poteri maligni, contro i quali Lui Stesso Si era opposto. La Sua Anima di Luce rabbriviva davanti a quest'oscurità, e la Sua Anima veniva molto più martirizzata che il Suo Corpo. E queste terribili sofferenze per voi uomini sono inimmaginabili, benché ne siete informati, e la Grandezza della Sua Opera di Redenzione la comprenderete solamente nel Regno spirituale, quando la vostra anima sta nella Luce e le viene mostrata l'inafferrabile Opera di Misericordia. Finché dimorate sulla Terra, dovete soltanto credere in Lui, dovete immaginarvi l'Amore dell'Uomo Gesù, il Quale ha preso su di Sé una morte oltremodo dolorosa, solo per aiutare i prossimi nella loro miseria spirituale. Vi dovete immaginare, che Egli ha sofferto da Innocente, che Egli Stesso Era l'Essere più puro e più amorevole sulla Terra e che grazie al Suo ultragrande Amore Era anche colmo di Forza e Potenza, e malgrado ciò ha rinunciato alla Sua Forza per soffrire come voi. Vi dovete mettere coscientemente al Suo Fianco, sia che potete o no percepire la profondità delle Sue sofferenze, non dovete rimanere lontani, perché attraverso la Sua morte sulla Croce Egli vi chiama a Sé, Egli vuole solamente, che Lo riconosciate come Figlio di Dio e Redentore del mondo, che crediate nella Sua Missione, che crediate, che Dio Stesso Era nell'Uomo Gesù e che il Suo soffrire e morire sulla Croce era concesso da Dio solamente, affinché l'umanità venisse redenta dalla morte, che veniva portata un'Espiazione a Dio per un peccato, che non poteva rimanere non espiato secondo la divina Giustizia e che gli uomini stessi non avrebbero mai potuto espiare. Voi uomini dovete credere, che la Missione dell'Uomo Gesù consisteva nel conciliare l'Amore e la Giustizia di Dio e di stabilire di nuovo così l'Ordine, che era stato rovesciato attraverso il peccato di una volta della ribellione contro Dio. Dovete solo credere, che ogni uomo ha bisogno della Redenzione attraverso Gesù Cristo, che la morte sulla Croce di Gesù non era soltanto un Avvenimento storico, ma che aveva una Causa spirituale. Dovete credere, che l'Amore E' disceso sulla Terra, per redimere voi uomini. E dovete credere, che l'Uomo Gesù Era colmo d'Amore per Dio e per i Suoi prossimi, che quindi l'Eterno Amore Stesso poteva manifestarsi in Lui e solo così si spiegano tutti i Miracoli e la Sapienza di Gesù. Dovete solo credere, che la morte sulla Croce di Gesù era di più che soltanto un Avvenimento storico, ed ora dovete trarre voi stessi le conseguenze, cioè mettere voi stessi sotto la Croce di Cristo e sapere, che anche voi fate parte di coloro, per i quali Gesù ha compiuto l'Opera di Redenzione. Lo dovete riconoscere come Figlio di Dio e Redentore del mondo. E la vostra fede vi procurerà poi anche la Redenzione della vostra anima, perché si staccherà dal potere opposto, sentirà che il Salvatore Gesù Cristo Si prende Cura di lei, perché imparerà ad amarLo e vorrà vivere solamente per il Suo Compiacimento, eviterà il peccato e farà del bene, si donerà a Colui, il Quale le ha portato la libertà, e dichiarerà il Suo Nome davanti a tutto il mondo.

Amen

**La fede nell'Esistenza di Gesù****B.D. No. 6485****26 febbraio 1956**

**I**l cammino di vita sulla Terra di Gesù viene sovente messo in dubbio, se non del tutto rinnegato, ed anche questo è una manifestazione della libera volontà, di dichiararsi per Lui oppure di rifiutarLo. Anche ai credenti mancano le dimostrazioni e ciononostante non ne dubitano,

perché a loro viene confermata la Verità dall'**interiore**, cosa che potrebbe però essere il caso in ogni uomo, se secondo la volontà non fosse ancora un avversario di Dio. Viene pretesa la **fede** in Gesù Cristo come Redentore del mondo. Perciò per questa non può essere data nessuna dimostrazione inconfutabile. Ma dato che non esiste altra via per la Beatitudine se non attraverso Gesù Cristo, allora proprio questo problema Cristo è appunto la pietra di prova della volontà dell'uomo. E' un'arma oltremodo efficace dell'avversario di Dio quella di mettere dubbi nei cuori degli uomini per via dell'Esistenza di Gesù, e chi è ancora di volontà avversa contro Dio coglierà un tale dubbio, come però viene anche decisamente scacciato da uomini la cui resistenza contro Dio ha già ceduto oppure è totalmente spezzata. Ma ogni uomo potrebbe scacciare tali dubbi, perché anche l'uomo il più dotato di ragione non può mettere da parte come "presi dall'aria" tutte le indicazioni, tutti gli Insegnamenti e la Dottrina cristiana stessa. Ne parlano più dimostrazioni o conferme a favore piuttosto che contro. L'uomo credente non ha bisogno di ulteriori dimostrazioni, perché l'"Effusione dello Spirito" che Gesù ha promesso agli uomini, è una tale eclatante dimostrazione, che ogni dubbio è caduco. Ma questa dimostrazione non può essere fornita ad un uomo miscredente, perché l'illuminazione dello spirito premette prima la fede in Gesù Cristo, che attraverso l'**amore** è diventata una fede **viva**. Gli uomini che non credono nel cammino di vita dell'Uomo Gesù sulla Terra, sono talmente di spirito oscurato che non trovano collegamenti e considerano tutto soltanto con occhi mondani, non vivono nessuna vita spirituale ed il loro modo di vivere farà mancare l'amore disinteressato, che avrebbe sicuramente per conseguenza l'illuminazione dello spirito. Ci sono uomini che si appellano al loro intelletto sveglio, che però è catturato dall'avversario di Dio, e costui s'intende davvero di fortificare tali uomini nel rifiuto di Gesù Cristo e dell'Opera di Redenzione. Tali "rinnegatori di Cristo" non crederanno mai nella continuazione della vita dopo la morte, e la loro vita, la loro attività d'intelletto, riguarderà sempre soltanto la vita terrena e tali uomini s'adopereranno particolarmente di voler dimostrare ai prossimi, che la fede in Gesù Cristo è una fantasia, perché non si accontenteranno con della loro propria opinione, ma cercano di trasferirla anche ai prossimi. Anche questo è l'agire dell'avversario di Dio, perché è "la Redenzione attraverso Gesù Cristo" che gli strappa il suo seguito. Egli farà di tutto per minare la fede in Gesù Cristo. Tutti i rinnegatori di Cristo sono nel suo potere, ed agiscono sulla Terra soltanto per Satana, cosa che però comprenderebbero soltanto se potessero penetrare nel sapere spirituale. Ma questo sapere è la conseguenza nella fede in Gesù Cristo e la Sua Redenzione, che garantisce l'Agire del Suo Spirito nell'uomo. La lotta fra la Luce e la tenebra infuria in una misura che voi uomini non ritenete possibile. Dato però che una Redenzione è possibile soltanto tramite Gesù Cristo, l'avversario di Dio cerca di indebolire proprio questa Redenzione, presenterà il problema Cristo come irrisolvibile e cercherà così di distogliere gli uomini dalla fede in Lui. Troverà sempre degli uomini che seguono le sue idee, che il loro intelletto risvegliato li ha resi arroganti e che intellettualmente cercano di criticare qualcosa che può essere compreso soltanto nella fede e nell'amore, perché dove lo Spirito di Dio non può agire, l'intelletto dell'uomo trae false conclusioni, e costui si trova nell'oscurità impenetrabile, perché evita la via che da sola conduce alla Luce, la via attraverso Gesù Cristo, la via della fede e dell'amore, la Verità e la Vita.

Amen

**La fede in una Missione dell'Uomo Gesù**

**B.D. No. 7084**

**5 aprile 1958**

**P**er poter credere in Gesù Cristo e la sua Opera di Redenzione, in una Missione dell'Uomo Gesù e la sua esecuzione, non bastano le ricerche scientifiche oppure delle conoscenze acquisite intellettualmente, perché la Sua Missione era spirituale, e lo spirituale non si lascia sondare o dimostrare intellettualmente. L'Uomo Gesù è passato bensì sulla Terra proprio come ogni altro uomo, perché anche quegli insoliti fenomeni, che accompagnavano la Sua Nascita ed anche la Sua Vita terrena, possono ora soltanto ancora essere creduti. Possono essere spiegati naturalmente

**Bertha Dudde - 29/41**

Source:: [www.bertha-dudde.org](http://www.bertha-dudde.org)

oggi come anche allora dagli avversari, per quanto esistano anche delle credibili testimonianze per tali fenomeni. Ma anche questo è stato da Me pianificato così, perché proprio la fede in Lui e la sua Opera di Redenzione non dovrebbe essere raggiunta per costrizione, ma dev'essere una faccenda della libera volontà di ogni singolo uomo. Questa fede poteva essere conquistata sotto certe premesse e richiederà sempre di nuovo queste premesse finché esiste la Terra, appunto perché si tratta della maturazione dell'anima, della totale liberazione dal Mio avversario. In ogni tempo potranno essere guidati degli uomini in un sapere, il cui più importante contenuto appunto è l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo ed agli uomini sarà possibile in ogni tempo di conquistare una fede viva in ciò che viene sempre depresso con il più grande fervore come leggenda, per cui non vi si lasciano mai portare tali dimostrazioni, che costringono l'uomo alla fede in Gesù Cristo. Agirò sempre di nuovo fra gli uomini nello Spirito. Ma un tale Agire dello Spirito non dovrà sempre essere una dimostrazione al cento per cento per i prossimi. Il sapere spirituale verrà sempre soltanto creduto e compreso da quegli uomini, che tendono loro stessi spiritualmente, che risvegliano il loro spirito in sé alla vita e che poi non necessitano davvero più di nessuna dimostrazione e che sono comunque colmi della convinzione interiore. Chi si avvicina intellettualmente a quelle questioni che riguardano Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, si perde in molteplici pensieri e non ne trova l'uscita, perché cerca sempre soltanto di sondare dell'umano, soppesa ogni pro e contro ed alla fine è proprio così ignaro come prima perché, benché trovi delle dimostrazioni per l'Esistenza dell'Uomo Gesù, per i motivi della Sua condanna e la sua oltraggiosa morte sulla Croce, finché non conosce i motivi spirituali della Sua esistenza su questa Terra, finché non crede, che Io Stesso volevo creare ed ho creato in quest'Uomo Gesù un Collegamento con tutta l'umanità, finché in genere gli manca il sapere spirituale, è anche del tutto indifferente, il voler dimostrare la Vita terrena dell'Uomo Gesù oppure voler spiegare il Suo Agire terreno, perché è anche del tutto trascurabile per tali uomini, se Egli abbia vissuto sulla Terra oppure no e se la Sua Esistenza può essere dimostrata storicamente. E' unicamente determinante riconoscere Gesù Cristo come il divino Redentore, come il Mio Inviato, il Quale ha servito Me Stesso come Involucro. Questo Mistero non è da sondare su vie intellettuali, ma molto facilmente da comprendere da uomini che Mi desiderano, che osservano i Miei facili Comandamenti dell'amore. Costoro risveglieranno in sé lo spirito, che dà loro la Luce su tutto ed in particolare sull'Opera di Redenzione. Perciò sarà possibile in ogni momento ottenere un pieno Chiarimento sull'Uno, il quale dev'essere riconosciuto come "Figlio di Dio e Redentore del mondo". Il quale dev'essere riconosciuto perché ha celato Me Stesso e quindi il Suo riconoscimento è contemporaneamente il riconoscimento di Me Stesso, che una volta Mi avete negato e perciò siete anche caduti nello stato dell'assenza di conoscenza. L'Uomo Gesù adempie una Missione con la sua vita terrena: espiare questo vostro peccato di una volta. Finché questa Missione dell'Uomo Gesù non viene riconosciuta, finché quindi all'uomo manca anche la viva fede, egli rimane invariato in quello stato dell'assenza di conoscenza, ed allora non gli sarà nemmeno possibile cambiare intellettualmente questo stato. Ma appena comincia a considerare tutto dalla vedetta spirituale, che cosa richiede una vita d'amore fedele ai Miei Comandamenti, troverà anche la spiegazione per tutte le vicissitudini durante il cammino terreno di Gesù. Nemmeno allora potrà "dimostrare" nulla, ma interiormente sarà pienamente convinto di pensare in modo giusto. Crederà quindi vivamente, allora nemmeno il più acuto pensatore intellettuale potrà distoglierlo dalla sua fede, perché allora Gesù Cristo Stesso lo aiuta, allora agisce il Suo Spirito in lui, come lo ha promesso. Allora la volontà dell'uomo è rivolta a Me Stesso in Gesù Cristo e lui riconosce chiaramente e limpidamente ciò che a tutti gli altri è ancora nascosto.

Amen

**A**d ogni uomo è data la possibilità di svelare il Mistero di Dio Diventato Uomo – ed ogni uomo avrà poi anche la dimostrazione per l'Esistenza di Gesù, Che gli viene ora rivelato come il “Figlio di Dio e Redentore del mondo”, in modo che ogni altra dimostrazione diventa inutile. E chi una volta ha compreso che Dio E' diventato Uomo, sa anche che e perché viene richiesta la fede, perché delle dimostrazioni non giovano, ma sono piuttosto svantaggiose per il processo di maturazione dell'anima, per il qual scopo l'uomo cammina sulla Terra Che Dio Stesso Si E' incorporato in Gesù Cristo, nell'Uomo Gesù, è e rimane inattendibile per gli uomini che non hanno nessun legame spirituale, a cui è estraneo un tendere spirituale. Con il “tendere spirituale” è quindi da intendere il processo di sviluppo dell'anima che non ha ottenuta la vita terrena come scopo a sé stesso, ma solo come mezzo allo scopo. Chi dunque non tende allo spirituale, non è nemmeno risvegliato, cioè il suo pensiero è più facilmente sottoposto all'errore che alla Verità, egli accetterà piuttosto l'errore e che di lasciar valere la Verità, invece questa gli sembrerà inaccettabile, proprio perché il suo spirito è ancora offuscato, con cui non è inteso l'intelletto, ma la scintilla nell'uomo, che è la parte divina. Quest'uomo non ammetterà delle cause puramente spirituali, e perciò la Divenuta Uomo di Dio gli rimarrà incomprensibile come “effetto” di una tale “causa spirituale”. Ma Questa ha avuto luogo! Dio Stesso Si E' generato in un Uomo! E quest'Uomo era Gesù, il Figlio di Maria, Che Era generato dallo Spirito di Dio. Nulla doveva costringere gli uomini alla fede. E per questo motivo la Nascita di Gesù era sottoposta a delle Leggi umane, ma non la “procreazione”! Gli uomini non devono arrogarsi di dubitare di questo, se non riflettono che tutto il creato, come l'intera Opera di Creazione, è proceduto dalla Forza di Dio, quindi per questa Forza è davvero anche possibile far sorgere un essere umano dalla Sua Volontà. Ma questa Nascita senza procreazione ha avuto i suoi motivi spirituali, che per uno spirito risvegliato è oltremodo facilmente comprensibile. Perciò l'uomo deve sapere che l'intera Opera di Creazione aveva delle Cause spirituali di cui la base era la libera volontà di esseri spirituali creati ur (primordialmente) e che questa libera volontà gioca anche un ruolo nell'esistenza dell'uomo – dello spirito ur una volta creato - che è significativa ed è anche la spiegazione perché per l' “Esistenza di Gesù” non si trovano dimostrazioni oppure solo poche. Agli uomini non deve essere imposto nulla per predisporre in modo positivo o negativo verso Gesù Cristo, il Divino Redentore, la totale libertà della volontà deve determinare la predisposizione verso di Lui, perché unicamente da questa dipende la ritrasformazione spirituale dell'uomo nell'essere creato ur, per la qual ragione l'uomo cammina sulla Terra. Ciò che si può dimostrare, costringe ad una decisione. Ma nessun uomo deve essere costretto ad una decisione, se la perfezione d'un tempo dell'essere ur deve essere di nuovo raggiunta, che è scopo e meta dell'intera Opera di Creazione. Perciò l'uomo deve prima conoscere il principio e la meta di tutto ciò che è, il senso e lo scopo della Creazione e di tutti gli esseri creati in essa. Egli non potrà mai attingere questo sapere dai libri, ma gli deve essere trasmesso mediante lo “Spirito di Dio”, Che E' in Sè “l'Eterna Verità”. Questo richiede però delle condizioni che certamente ogni uomo può adempiere – ma che solo pochi uomini vogliono adempiere! Lo Spirito di Dio Si può esprimere solamente dove esistono queste premesse come: una viva fede in Dio che può diventare vivente solamente mediante l' “amore”, ed un cosciente richiedere della “Verità da Dio”, proprio nella fede di ottenere da Lui la Verità. E questa verrà data agli uomini, perché ora lo Spirito di Dio entra in contatto con la scintilla spirituale nell'uomo, che è la Sua Parte, e l'uomo viene istruito attraverso lo spirito in lui. Chi non può o non vuole credere questo, non giungerà mai alla Sapienza, alla Luce della conoscenza. Ma a chi le crede gli si manifesteranno le Rivelazioni più magnifiche, egli riconoscerà chiaramente e limpidamente ciò che ad altri uomini è incomprensibile. Egli potrà afferrare i collegamenti – e la Divenuta Uomo di Dio in Gesù gli sarà un problema risolto in modo meraviglioso, che non ha più bisogno di nessuna dimostrazione – ed è in grado di vedere più chiaramente in trasparenza di come il più acuto intelletto potesse mai riuscire. Per uno spirito risvegliato non gioca più alcun ruolo quali spazi di tempo stanno tra il cammino di Gesù sulla Terra

ed il presente, perché questo cammino di Gesù non era un Atto per una determinata cerchia di uomini, ma valeva per tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro. Tutti gli uomini verranno a sapere di questo Cammino terreno di Gesù, ma non hanno bisogno di alcuna dimostrazione della Sua Esistenza, appena il loro spirito è risvegliato. Ma senza il risveglio dello spirito sarebbero inutili persino anche le dimostrazioni più acute per il raggiungimento della maturità dell'anima, perché una fede che procede da dimostrazioni, non è fede che rispetta la libera volontà e solo questa viene valutata. L' "intelletto dell'uomo" non ha nulla o solo poco a che fare con il "risveglio dello spirito" nell'uomo. Quest'ultimo è una conseguenza d'una vita nell'amore, d'una vita nell'amore disinteressato per il prossimo, per cui la ricerca dei Misteri più profondi non è da considerare come privilegio di vivace attività intellettuale, ma è unicamente il diritto di coloro che osservano i Comandamenti di Dio che l'Uomo Gesù ha insegnato sulla Terra: "Ama Dio sopra tutto ed il tuo prossimo come te stesso!" Ma l'effetto dell'adempimento di questi Comandamenti è la dimostrazione più sicura e più chiara dell'Esistenza di Gesù; perché allora lo "Spirito di Dio" guida l'uomo in tutta la Verità e gli dà anche la Chiarificazione su tutti i collegamenti spirituali che l'intelletto da solo non potrà mai dare.

Amen

**"Chi crede in Me.... "**

**B.D. No. 7352**

**2 maggio 1959**

“ Chi crede in Me, non morrà in eterno.... ” Queste Parole della Mia Promessa fanno trarre a voi uomini molto sovente delle conclusioni errate, quando credete che basti soltanto, che dichiarate con la bocca oppure non lo rinnegate, che Sono passato sulla Terra nell'Uomo Gesù, se credete che basti, che non rinnegate l'Esistenza dell'Uomo Gesù, il Quale dev'essere morto per l'umanità sulla Croce, se accettate soltanto senza contraddizione ciò che vi è stato insegnato sin dall'infanzia, senza esservi occupati voi stessi seriamente con questo. Perché se credete, che Io Stesso Sono passato nell'Uomo Gesù sulla Terra, non Mi dimostra ancora la predisposizione interiore verso questa grande Opera di Redenzione del Mio divino Amore, non Mi dimostra, che vogliate far parte di coloro che ho redento attraverso il Mio Sangue, che è stato versato per voi sulla Croce. Dapprima dovete avere la chiarezza, che cosa intendo sotto una vera fede che pretendo, per poter darvi la Vita eterna. Accettare incondizionatamente un insegnamento non è ancora nessuna fede, perché una vera fede pretende dapprima una seria riflessione su questo Insegnamento, richiede una seria presa di posizione su questo. Ora il risultato della sua riflessione può essere sbagliato per un uomo, se a costui manca la buona volontà di arrivare alla Verità, e quando è senza amore, che esclude del tutto una **vera** fede, perché un uomo senza amore non sarà mai in grado di credere veramente, perché una vera fede viene risvegliata alla vita solamente attraverso l'amore, senza amore però ci si può aspettare sempre soltanto una dichiarazione con la bocca, ma mai una intima convinzione della Verità di ciò che l'uomo deve credere. Quindi, un uomo senza amore non può mai appellarsi a quella Mia Promessa, che non "morirà in eterno.... ", se riconosce solamente il Mio Cammino terreno e la morte sulla Croce, perché gli venne insegnato così, ma manca ancora la sua predisposizione interiore verso questo Insegnamento, perché non ha la volontà di vivere nell'amore e di giungere alla giusta Verità. Allora la sua fede è una fede morta, che non gli può nemmeno mai donare "la Vita" nell'Eternità. Ma molti uomini sperano in questa Promessa, coloro che passano attraverso la vita terrena soltanto come cristiani formali, che non riflettono seriamente, ma si accontentano solamente con tali Parole e credono di sé di far parte di coloro che "vivranno nell'Eternità.... ". Ma Io pretendo di più dagli uomini, perché voglio che diventino veramente beati. Così pretendo anche da loro una chiara decisione in tutta la veracità. Pretendo che seguano Colui a Cui dicono di credere, che conducano un cammino di vita nell'amore, come lo ha condotto Gesù. Se lo fanno, allora cominceranno anche a riflettere su quell'Uomo e la Sua vera Missione e soltanto allora loro stessi prenderanno una posizione mentale verso gli

**Bertha Dudde - 32/41**

Source:: [www.bertha-dudde.org](http://www.bertha-dudde.org)



Insegnamenti, che finora ha elaborato soltanto il loro intelletto, ma non il cuore. Soltanto ora si decidono, se e che cosa l'uomo crede ora degli Insegnamenti, che gli venivano trasmessi per educazione, e soltanto ora la loro fede diventa viva, che ha la Forza in sé di far penetrare l'uomo sempre più profondamente nel grande problema della Divenuta Uomo di Dio e della Sua Opera di Redenzione. Solo ora la fede è così come Io la voglio avere, per ricompensarlo con la Vita eterna, perché solo ora la predisposizione dell'uomo verso di Me come il divino Redentore Gesù Cristo è così che si può parlare di una vera fede, che assicura all'uomo una "Vita eterna" secondo la Mia Promessa. Se voi uomini vi interrogate seriamente, allora qualcuno dovrà ammettere, che anche lui passa in una tale fede formale, che lascia valere bensì Gesù Cristo, perché non si arroga di rinnegarlo addirittura, che però non ha ancora in sé la convinzione interiore della Missione dell'Uomo Gesù e del Mio Essere, Che ha preso dimora in Lui allo scopo della vostra Redenzione. Anche voi dovete "vivere sulla Terra", cioè lasciar diventare attivi i vostri pensieri e la vostra volontà, se volete giungere alla Vita eterna, alla viva fede in Me in Gesù Cristo, il Quale vi ha redento dal peccato e dalla morte. Solo allora "non gusterete più la morte in eterno", entrerete nella Vita, come ve l'ho promessa.

Amen

# Credi in Dio in Gesù Cristo

## La dichiarazione per Gesù e per l'Opera di Redenzione

B.D. No. 3787

1 giugno 1946

**I**l pericolo della caduta dalla fede in Gesù Cristo, il Figlio di Dio e Redentore del mondo, sarà molto grande e ciononostante gli uomini devono essere sottoposti a questa ultima prova di fede, perché è determinante per l'Eternità. Io Stesso Mi sono incorporato su questa Terra in Gesù Cristo, Io Stesso ho preso su di Me la morte sulla Croce come Uomo, per aprire all'umanità la Porta sull'Eternità. Ma gli uomini chiudono a sé stessi questa Porta, non accettano la Mia Opera di Redenzione, non ne traggono nessuna utilità. E questa Porta rimarrà loro chiusa ancora per delle Eternità, perché chi non Mi riconosce, non lo posso nemmeno Io riconoscere come appartenente a Me. Non ha nessuna parte in Me, finché è ancora nel potere del Mio avversario, che è non spezzato verso coloro che non riconoscono Me né la Mia Opera di Redenzione. Quindi loro stessi si escludono da Me e tendono a colui, mediante la cui volontà sono diventati non liberi e derubati di ogni conoscenza. La fine è vicina e con lei l'ultimo Giudizio. E nuovamente Mi avvicino all'umanità come Redentore, cerco di portare loro la libertà spirituale, la Luce e la conoscenza e voglio soltanto essere riconosciuto, per poter riversare le Grazie della Mia Opera di Redenzione anche sulle anime, affinché non cadano sotto al Giudizio. Le voglio salvare, ma si devono lasciar salvare nella libera volontà. Quindi Mi devono dichiarare davanti al mondo come Colui, attraverso la Cui Forza e la Grazia possono diventare beati, devono credere che nell'Uomo Gesù la Divinità Si E' celata in tutta la Pienezza, che Lo ha mosso l'ultragrande Amore per i prossimi di soffrire e morire per loro, per evitare loro l'eterna morte, che è destinata irrevocabilmente ad ognuno che non crede in Lui, che non riconosce la Sua Opera di Redenzione e non utilizza le Grazie conquistate da Lui attraverso la morte sulla Croce. Gli uomini devono confessare questa fede davanti al mondo, devono deporre questa testimonianza apertamente dell'Amore del Dio-Uomo Gesù, perché tramite questa testimonianza si dichiarano pienamente per Me, mostrano al mondo, che in Verità sono figli Miei, i quali, attirati dall'Amore del Padre, adempiono anche la Volontà del Padre. Così questa decisione di fede dev'essere emessa e sarà un tempo duro per gli uomini che Mi appartengono e che si dichiarano pubblicamente per Me. Ma chi ne ha la volontà, ha anche la Forza e questa gli giunge smisuratamente, come l'ho promesso, perché Io Stesso Sono con i Miei ed i Miei sono coloro che tendono verso di Me, che tendono a conquistarMi, che Mi invocano nello Spirito e nella Verità, che vivono nell'amore e si sforzano ad adempiere la Mia Volontà. Costoro non devono perciò temere la lotta di fede in arrivo. Deve venire sugli uomini, affinché prendano seria posizione verso un problema, che finora ha trovato solo poca considerazione, devono decidersi per o contro di Me, perché chi confessa il figlio, confessa anche il Padre, e chi rifiuta il Figlio, rifiuta anche il Padre. Ma Io Sono Colui il Quale ha dato Sé Stesso per gli uomini, perché Ero in tutta la pienezza nell'Uomo Gesù, Io Stesso Sono disceso sulla Terra per redimere gli uomini dalla colpa di peccato e le sue conseguenze. Perciò chi crede in Me, non può rinnegare Gesù Cristo, perché Lui ed Io Siamo Uno e chi dichiara Lui, dichiara Me.

Amen

## Dio in Gesù Cristo

B.D. No. 6098

4 novembre 1954

**I**o voglio esservi davvero Insegnante e Consigliere e condurvi sulla via verso la perfezione. Ma la vostra volontà deve accettarMi e riconoscerMi come Guida ed Insegnante, altrimenti i Miei Insegnamenti rimangono senza effetto e voi non progredite d'un passo nel vostro sviluppo. Se

Bertha Dudde - 34/41

Source:: [www.bertha-dudde.org](http://www.bertha-dudde.org)

Io ora vi vengo incontro in Gesù Cristo, per il Quale vi dovete confessare totalmente nel vostro cuore, allora vi è indicata anche contemporaneamente la via, perché soltanto attraverso la via che conduce a Gesù si raggiunge la meta. E' impossibile stabilire un contatto con Dio senza il riconoscimento di Gesù Cristo, perché soltanto in Lui Io Stesso posso essere cercato e trovato ed al di fuori di Gesù Cristo non esiste nessun altro Dio. Ed in questo consiste la grande miseria sulla Terra, che gli uomini Mi rifiutano, che non vogliono sapere e credere, che l'Eterna Divinità, la Forza che tutto riempie, Si E' manifestata in Gesù Cristo, ma che ora vuole anche essere riconosciuta, che Io Stesso Mi presento a loro in Gesù Cristo, quando viene pretesa da loro la fede in Me. E sarete sempre istruiti in questo senso, quando verrete istruiti nella Verità. Ogni altra rappresentazione di Me, del vostro compito, dell'Eterna Divinità, non corrisponde alla Verità. E ciononostante altre rappresentazioni vengono credute più facilmente. E per questo l'umanità percorre delle vie sbagliate, non prende la via verso il Golgota, non percorre la via che Io come Uomo Gesù ho iniziato verso l'Alto, non percorre la via dell'amore, altrimenti conoscerebbe e riconoscerebbe Gesù Cristo come l'eterno Amore "incorporato".

Avere solo la fede in un Potere creativo non è sufficiente, perché un tale Potere non può essere negato da un uomo pensante. Ma che questo Potere creativo Si E' reso presentabile a voi in Gesù Cristo, che Il Potere ed Egli Sono Uno e che di conseguenza l'uomo si deve unire con Gesù Cristo, se si vuole collegare con Dio, questo deve essere accettato come vero e stabilito, altrimenti agli uomini manca la fede in Me, benché non neghino un "Dio". Io pretendo la fede in Gesù Cristo, soltanto questa dimostra una fede vera, una fede che è stata risvegliata alla vita mediante l'amore; perché chi riconosce convinto Gesù Cristo come il Figlio di Dio, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato, ha anche già acceso in sé l'amore che gli ha trasmesso la Luce della conoscenza, la Forza della convinzione, senza la quale però non si può parlare di una vera fede.

Io però non Mi accontento di una fede cieca. E per questo Io Stesso vi istruisco e Mi offre a voi come Guida, affinché siate ben guidati nel vostro pensare e mediante la Verità conquistiate anche la piena comprensione per il Mistero della Divenuta Uomo di Dio in Gesù Cristo. Un giusto Insegnamento vi fornirà la Luce, e l'accetterete anche e quest'Insegnamento posso darvelo soltanto Io Stesso nella premessa che vi lasciate istruire da Me, che chiediate il chiarimento, il giusto pensare e la giusta Guida all' "Eterna Divinità", che riconoscete in voi. Esaudirò davvero questa richiesta e Sarò sempre pronto ad introdurvi nella Verità, affinché possiate credere pieni di convinzione ed ora diventiate beati mediante questa fede.

Amen

**Credi in Dio in Gesù Cristo**

**B.D. No. 8541**

**26 giugno 1963**

**S**oltanto una cosa vi è necessaria, che voi crediate in Me e prendiate la via verso Me quando siete nel bisogno, che voi vi rifugiate come figli nel Padre Che vi proteggerà in ogni vostra miseria spirituale e terrena, perché vi affidate a Lui. Io sottolineo sempre di nuovo che dovete solo unirvi con Me in pensieri, mediante opere d'amore e preghiera, ed in verità, allora non potete più andare perduti, perché l'unificazione con Me vi garantisce anche l' Aiuto per diventare liberi dal Mio avversario e ritornare di nuovo da Me dal Quale siete usciti una volta. Non vi può essere comunque dimostrato un Dio e Creatore, voi dovete *credere* in Lui, ma se siete volenterosi a farlo, allora vedete in tutto ciò che vi circonda da voi stessi le conferme che testimoniano di Me. Potete poi arrivare mediante riflessione alla fede in Me. Voglio soltanto che voi non passiate attraverso la vita senza pensare, che voi non osserviate soltanto il mondo e crediate che la vostra vita terrena sia scopo a sé stessa. Dovete sempre porvi la domanda del perché e per qual motivo siete nel mondo – per poi anche cogliere i pensieri in un Dio e Creatore, che vi circonda sempre di nuovo come onde, perché questo è scopo e meta della vostra vita terrena che riconosciate

**Bertha Dudde - 35/41**

Source:: [www.bertha-dudde.org](http://www.bertha-dudde.org)

un Dio e Creatore e che desideriate collegarvi con Lui. Allora questo Dio e Creatore vi afferrerà e non vi lascerà più cadere in eterno. Ed Egli vi apporterà anche il sapere su Gesù Cristo vostro Salvatore. Perché dovete trovare Lui affinché perdiate le vostre debolezze, affinché la vostra salita verso l'Alto sia assicurata. Perché anche se Mi riconoscete possederete comunque troppa poca forza di volontà di tendere seriamente verso Me, perché ne siete troppo deboli in conseguenza al vostro peccato della caduta d'un tempo da Me. Ed affinché la vostra volontà sia fortificata, l'Uomo Gesù è morto sulla Croce per conquistarvi le Grazie di una volontà rafforzata. Io Stesso venni in vostro aiuto nella vostra grande miseria spirituale, la conseguenza del vostro peccato primordiale, perché Io Stesso ho compiuto nell'Uomo Gesù l'Opera di Salvezza per l'eliminazione della vostra colpa. Ora vi sarà possibile anche la via di ritorno a Me quando chiedete Forza a Gesù Cristo, quando mettete ai Suoi Piedi la vostra colpa di peccati e manifestate la seria volontà di ritornare dal Padre Che in Gesù ha preso dimora, Che Si E' unito in Lui fino a tutte le Eternità. Se voi ora credete in Dio come Creatore o Salvatore, questo Dio non è mai pensabile separato da Gesù Cristo, perché Dio e Gesù E' Uno, soltanto che Dio Si E' servito di una forma umana esteriore, che viene chiamata dagli uomini "Gesù ", che però celava in Sé Me in tutta la Pienezza. Ho creato tutto, da Me è proceduta anche la Forma Gesù, che Io Stesso ho eletto come involucro, per poter sostare fra gli uomini. Anche voi uomini siete proceduti dalla Mia Volontà, ma vi siete separati una volta volontariamente da Me, perché il collegamento con Me viene stabilito soltanto dall'Amore, ma voi lo avete una volta rifiutato volontariamente, mentre l'Uomo Gesù era irradiato d'amore, cioè aveva in Sé la Mia Sostanza dall'Eternità, perché questa è Amore. Quindi Egli Stesso doveva essere nel Suo Essere Dio, soltanto il Suo involucro esterno era umano, finché Egli ha spiritualizzato anche questo, affinché potesse unirsi alla Sua Anima divina e così non rimase nulla di umano, quando Gesù ebbe compiuto l'Opera di Redenzione. Chi perciò Mi ha riconosciuto in Gesù è anche sfuggito all'oscurità, perché ora la "Luce Stessa" lo trae in Alto, perché Io Stesso Sono la Luce e mediante l'Uomo Gesù la Luce splendette sulla Terra, perché colmava totalmente l'Uomo. E vorrei inviare a tutti voi questo Raggio di Luce, ma prima si deve aprire il vostro cuore a Me, dovete orientare i vostri pensieri verso Colui Che vi ha creato. Voi dovete emettere da voi liberamente questa volontà, ma allora verrete anche afferrati dal Mio Amore misericordioso, e poi verrà fatto di tutto per farvi giungere un giusto sapere su Gesù Cristo e se poi voi Lo riconoscete come Figlio di Dio e Salvatore del mondo, il Quale E' diventato Uno con Me, allora non potrete più andare perduti in eterno.

Amen

## **Invoca Dio in Gesù Cristo !**

**Nel Mio Nome dovete pregare il Padre**

**B.D. No. 5925**

**9 aprile 1954**

**N**el Mio Nome dovete chiedere il Padre, affinché la vostra richiesta trovi l'Esaudimento. Queste erano le Mie Parole che ho detto agli uomini quando camminavo ancora sulla Terra. Come sono da intendere ora queste Parole, per poter essere prese a cuore da voi. Ho insegnato sulla Terra ed ho vissuto come l'Uomo Gesù, il Quale stava in così intimo contatto con il Padre, che Era entrato totalmente nella Sua Volontà, che quindi il Padre Stesso parlava tramite Lui, che Egli guidava il Suo pensare ed agire, che eseguiva soltanto ciò che era la santissima Volontà del Padre. Quindi poteva pronunciare anche le Parole: Quello che chiedete al Padre nel Mio Nome, Egli ve lo darà, perché non parlava l'Uomo Gesù, ma al Padre Che Era in Lui. Nessun essere poteva vedere Me Stesso, perché Io Sono Spirito, il quale E' incomprendibile per tutto l'essenziale, che era proceduto da Me, lo Spirito del Padre, perché chi Mi vuole vedere, dovrebbe accogliere in sé l'intero Universo, il mondo spirituale e materiale dovrebbe quindi essere più grande di Me, per poter afferrarmi nella Mia Infinità, nella Mia insuperabile Pienezza di Luce e Forza. A nessun essere da Me creato questo è possibile, dato che è un'Irradiazione di Me Stesso, una scintilla di Luce, che non sarebbe mai capace di immaginarsi l'eterna Luce, la Fonte Ur di tutta la forza come qualcosa di limitato, per lui contemplabile. Ma l'Eterna Luce e la Fonte Ur di tutta la Forza poteva rendersi servibile una Forma e manifestarsi in questa forma, per Essere ora contemplabile per l'essenziale che desiderava vederLa. E questa Manifestazione ha avuto luogo nell'Uomo Gesù, il Quale ne ha adempiuto le necessarie Condizioni. Il Mio Spirito eternamente insondabile Si E' quindi incorporato in Lui, e così Io divenni Uomo, Gesù divenne Dio, perché solo la Forma esteriore era Uomo, ma ciò che colmava questa Forma Era Dio. Voi invocate quindi ora Dio quando invocate Gesù Cristo. Comprendetelo bene, quando chiedete qualcosa al Padre nel Mio Nome, quando invocate Dio in Gesù Cristo. Allora riconoscete Me Stesso oppure anche, riconoscete Gesù Cristo, credete nella Mia Divenuta Uomo in Lui, vi dichiarate per Me, perché vi dichiarate per Gesù Cristo. Il Mio Nome è diventato il Nome per il vostro Dio, ed ora potete anche sperare nella pienissima fede nell'Esaudimento della vostra preghiera, perché Io Stesso vi ho dato l'assicurazione, che non chiedete invano quando invocate il Padre in Me, in Gesù Cristo. Io sapevo, come l'Uomo Gesù, del Raggiungimento della Mia Meta, sapevo della Mia Missione, che la totale Divinizzazione era il suo Incoronamento, in modo che l'eterno Amore Stesso poteva prendere dimora in Me. Sapevo della totale fusione del Mio Corpo e della Mia Anima con lo Spirito d'amore dall'Eternità. Perciò vi potevo dare anche sulla Terra già questa assicurazione, che trovate l'esaudimento, quando le vostre preghiere sono rivolte all'eterno Amore nel Mio Nome, perché con ciò dichiarate, che credete in Me, che Io Stesso come Gesù Cristo vi ho redento dall'eterna morte, e non lascerò davvero andare in rovina la vostra fede.

Amen

**V**oi uomini dovete cercare la salvezza nel Mio Nome, dovete sapere che non potete avere nessuna salvezza da un'altra parte che da Me, che dovete assolutamente riconoscere Me Stesso in Gesù Cristo, che quindi dovete credere nel divino Redentore e la Sua Opera di Misericordia. Nell'Uomo Gesù Io Stesso Sono venuto sulla Terra, attraverso la Sua Bocca istruivo Io Stesso gli uomini, in Lui si rivelava la Mia Forza, attraverso Lui operavo Miracoli, risvegliavo i morti alla vita, guarivo malati ed aiutavo gli uomini nella miseria terrena; in Lui ho subito Io Stesso la morte sulla Croce, perché l'Uomo Gesù Mi aveva accolto totalmente in Sé, perché Si era formato nell'Amore ed è diventato per Me Stesso un Involucro idoneo, in cui potevo compiere l'Opera di Redenzione, per estinguere la colpa di peccato dell'intera umanità. Perciò il Nome di Gesù è il Nome del vostro Dio e Padre dall'Eternità, perciò vi dovete radunare nel Mio Nome e lasciare dimorare Me Stesso fra di voi, se volete arrivare alla Beatitudine, che vi renderà una volta inesprimibilmente felici, che però vi manca ancora finché dimorate sulla Terra. Perciò non è sufficiente soltanto credere in "Dio", perché una tale fede è bensì il riconoscimento di un Creatore, il Quale ha fatto sorgere tutto e con ciò anche voi, ma questa fede non vi riconduce a Lui, però ora dovete anche riconoscere il Redentore, il Quale dapprima ha reso percorribile la via per voi verso il vostro Dio e Padre. E soltanto su questa via potete arrivare al Padre. Quindi dovete credere in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, soltanto allora la vostra fede vi conduce alla salvezza, cioè soltanto ora la vostra anima potrà essere trasferita nello stato di una volta, perché Gesù Cristo la deve aiutare in questo e senza l'Aiuto non può mai e poi mai raggiungere la meta. Nel Mio Nome quindi dovete cercare la salvezza. Ora comprenderete anche che è necessario, annunciare Gesù Cristo agli uomini, che non è sufficiente, il voler sondare o dimostrare l'Esistenza di un Dio, perché questa fede se la può conquistare soltanto ogni uomo, che guarda intorno a sé con occhi aperti e riflette sulla Creazione ed il suo sorgere, ma si tratta della Forza redentrice del Nome Gesù. Voi uomini dovete soltanto sperimentare il significato dell'Opera di Redenzione per poi mettervi anche sotto la Croce di Cristo ed invocare il Nome di Gesù come il vostro Dio e Padre per la salvezza delle vostre anime, perché con la Sua Venuta sulla Terra era iniziato un nuovo tempo, ora era venuto il tempo in cui attraverso la morte sulla Croce venivano aperte le Porte nel Regno di Luce e le prime anime totalmente redenti potevano ritornare al Padre, perché molte anime stavano davanti alla Porta per la Beatitudine, che dovevano dapprima essere liberate della loro colpa ur per dimorare come esseri spirituali beati di nuovo là da dove avevano avuto la loro origine nel principio ur. E questo definitivo ritorno nella Casa del Padre lo ha reso possibile solo il divino Redentore Gesù Cristo, il Quale deve perciò anche essere riconosciuto da ogni uomo, che vuole di nuovo raggiungere il suo stato ur. Gesù Cristo Stesso E' la Porta per il Regno dei Cieli ed il Suo Nome risuona ovunque nelle sfere di Luce, perché in Lui Sono Io Stesso, Lui ed Io Siamo Uno. E chi pronuncia il Nome di Gesù nella più profonda adorazione, si rivolge a Me, ed Io gli porto davvero la salvezza. Perciò non farete nemmeno una richiesta errata, se pronunciate il Nome di Gesù in piena fede e presentate a Me Stesso il vostro problema, perché se credete in Lui e la Sua Opera di Redenzione, siete anche liberati dal peccato ur che grava su di voi, ed allora il Mio Amore per voi si dimostrerà di nuovo su di voi, e l'invocazione infantile del Mio Nome vi assicura anche il Mio Esaudimento della vostra richiesta. Io Sono sempre ed in eterno il vostro Dio e Creatore, ma potevo diventare il vostro Padre solamente attraverso l'Opera di Redenzione, perché soltanto ora percepite la Forza di cambiarvi nella libera volontà nell'essere perfetto e soltanto ora potevate diventare da "creature" i Miei "figli", se utilizzate la libera volontà per il ritorno a Me e questa libera volontà sperimentava una fortificazione soltanto attraverso la Mia morte sulla Croce. Perciò soltanto nel Mio Nome si trova la

salvezza per voi, . Perciò voi uomini siete sulla via del ritorno a Me, solo quando avete preso la via verso Gesù Cristo, perché unicamente questa via conduce a Me, di ritorno nella Casa del Padre.

Amen

## **Lo Spirito di Dio nell'Uomo Gesù – La successione**

**B.D. No. 5577**

**14 gennaio 1953**

**V**oi uomini potete essere colmi dello Spirito divino, se vivete nella successione di Gesù. Lui come Uomo non era diverso da voi, la Sua Vita era soltanto una lotta ed un combattere contro le brame che Lui sentiva come voi, ma le voleva sopprimere per Amore per Me. La Sua era una Vita nell'Amore per il prossimo, il quale sapeva nella miseria e che voleva aiutare. Quello che Lui ha compiuto, lo potete compiere anche voi uomini se intendeste seriamente accogliere Me Stesso in voi in tutta la Pienezza. La Sua Anima era bensì dal Regno della Luce, ma non Si riconosceva come tale, prima che l'Uomo Gesù non fosse compenetrato dal Mio Spirito d'Amore. A volte il Mio Spirito parlava bensì tramite Lui, allora l'Uomo Gesù parlava in modo soprannaturale e faceva stupire i prossimi. Ma appena il Mio Spirito Si celava di nuovo, Gesù Si sentiva proprio come Uomo, come voi ed il Suo stato spirituale più limpido a volte Lo confondeva e Lo intimoriva; Lui Era chiuso, ma sempre rivolto a Me nell'intimo Amore, che Gli dava poi anche la Luce sul Suo Compito terreno. L'Uomo Gesù doveva combattere con tutte le potenze che erano contro di Lui, doveva sperimentare e soffrire tutto ciò che soltanto un uomo può soffrire, perché Lui ha percorso la via per voi uomini, che anche voi dovete percorrere e lo potete con il Suo Aiuto. Aiutavo Lui Stesso con la Mia Forza d'Amore, che Lui richiedeva costantemente e la conquistava tramite la Sua Vita d'Amore. E questo insolito apporto della Forza d'Amore Lo rendeva capace di compiere l'Opera di Redenzione. Anche voi uomini potete compiere delle cose insolite, se voi stessi voleste appropriarvi della Mia Forza d'Amore tramite l'agire nell'amore; ma vi manca la volontà che nell'Uomo Gesù però era sviluppata in modo ultraforte, però di nuovo soltanto come conseguenza dell'Amore che ha sviluppato in Sé. La Sua Anima percepiva come Anima di Luce la grande miseria spirituale dell'ambiente, e la sua Volontà d'Aiuto era perciò così forte e stimolava l'Uomo Gesù all'Agire nell'Amore. Anche voi uomini vedete intorno a voi la miseria, spirituale e terrena, e se voleste aiutare, vi giungerebbe anche la Forza, perché viene tenuto conto della volontà. Ed anche voi potreste essere colmi dello Spirito divino, perché ogni opera d'amore potrebbe procurarvi la Mia Forza d'Amore e quindi il Mio Spirito diventare efficace in voi. La successione di Gesù non verrebbe davvero pretesa da voi uomini, se non fosse possibile compierla, perché deve sempre di nuovo essere sottolineato, che Gesù come Uomo ha percorso la Sua via sulla Terra e che tutte le Caratteristiche divine erano i Suoi Meriti conquistati come Uomo, che non Lo determinava la Divinità alla via della Sua Vita, ma che l'Uomo Si E' assoggettato la Divinità, ben inteso: che l'Amore dell'Uomo Gesù Mi ha mosso all'illimitata Esternazione dell'Amore, perché contro l'Amore Sono impotente, perché Io Stesso Sono l'Amore dall'Eternità. L'Uomo Gesù ha vinto Me Stesso con Me, Egli ha fatto ciò che Io Stesso dovevo fare, quello che pretende il Mio Essere Ur, lasciar agire la Forza d'Amore. Ed ogni uomo che agisce nell'amore, Mi costringe all'Auto Esternazione. Ma questa Costrizione è per Me il Sentimento che Mi rende più felice, che vorrei sempre donarMi, ma Mi posso donare solamente secondo la Mia Legge dall'Eternità, dove Mi viene incontro l'amore. L'amore deve unirMi all'essere, allora egli è colmo del Mio Spirito, con la Mia Forza d'Amore, e poi può agire in e con Me, allora l'Uomo ha percorso la via della successione di Gesù, che conduce all'unificazione con Me.

Amen

**N**essuno diventa beato senza Gesù Cristo. E malgrado ciò innumerevoli uomini Lo rifiutano, perché non sanno nulla sul significato della sua Opera di Redenzione, perché anche gli uomini che Lo dichiarano solo con la bocca, devono essere annoverati fra questi, perché la giusta conoscenza sull'Opera d'Amore e di Misericordia del divino Redentore farebbe anche vivere gli uomini nella Sua successione che conduce alla Beatitudine. Ed anche se in tutto il mondo viene predicato, anche se il Suo Nome viene sempre di nuovo tenuto davanti agli uomini come unica Ancora di Salvezza, solo una piccola parte sa che cosa ha fatto l'Uomo Gesù per i Suoi prossimi e perché Egli lo ha fatto. Per pochissimi uomini sulla Terra Gesù E' diventato il Salvatore dal peccato e dalla morte, coloro che sono di spirito risvegliato sanno del significato dell'Opera di Redenzione, e che perciò riconoscono anche la grande miseria sulla Terra, sanno quanto lontana sta l'umanità dall'Uno, il Quale Solo può donare loro una Vita nella Beatitudine. Gesù Cristo viene predicato in tutto il mondo. Molti uomini vengono interpellati da Lui Stesso, il Quale parla a loro attraverso la bocca di predicatori risvegliati. Ma pochi si lasciano catturare dalle Sue Parole, affinché ora non Lo lasciano più e dedicano pure la loro vita nell'annunciare il Nome di Gesù. La maggior parte dimentica così rapidamente, come si è entusiasta, un fuoco di paglia, che divampa chiaramente e che si consuma di nuovo molto rapidamente. Perché Gesù Cristo non diventa vivo in loro, Lui non trova l'entrata nel loro cuore, perché non vivono nell'amore. L'amore soltanto rende viva la fede in Lui, senza amore però il sapere su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione non è più che soltanto un sapere mondano senza effetto sull'Eternità. Perciò si sentiranno interpellati sempre soltanto pochi, che ora diventano veri successori di Gesù, che trovano la Redenzione dal peccato e dalla morte, benché il divino Redentore non esclude nessuno per attirarlo sotto la Sua Croce. Egli parla ad innumerevoli uomini e lo farà sempre di nuovo e li ammonirà a lavorare sulla loro anima, annuncerà sempre e sempre di nuovo la Sua Dottrina dell'amore. Ma Lui può diventare vivo nei loro cuori solamente, quando accettano ed eseguono la sua Dottrina dell'amore. Solo allora comprendono la Sua Opera d'Amore e sanno quale miseria regna sulla Terra, perché ad ognuno è destinato la morte, una morte senza Gesù Cristo però significa una sorte orribile nell'aldilà, una sorte, dalla quale esiste nuovamente soltanto una Salvezza tramite il divino Redentore, altrimenti l'anima deve eternamente vegetare nell'oscurità, nell'infelicità. Gesù Cristo significa Tutto, ma all'umanità oltremodo poco, perché non approfitta molto della Sua Opera di Grazia, perché non Lo riconosce. E non Lo può riconoscere, perché non ne è idonea, finché le manca l'amore, e questo è raffreddato fra gli uomini. E perciò dev'essere predicato di continuo l'amore, dev'essere menzionato Lui, perché Lui Stesso Era colmo d'Amore e Si E' sacrificato per i prossimi. E se ora l'uomo si sforza ad adempiere i Comandamenti dell'amore, anche in lui si farà Luce, per il qual motivo Gesù E' morto per gli uomini, ed egli stesso si rifugerà sotto la Croce ed invocherà Colui, il Quale Solo può portargli la Redenzione dal peccato e dalla morte.

Amen

### **Il cambiamento dell'essere nell'amore con l' Aiuto di Gesù Cristo**

**B.D. No. 8019****15 ottobre 1961**

**L**a via della vita terrena come uomo è l'ultima breve fase del vostro percorso di sviluppo dall'abisso più profondo verso l'Alto. Ma se vi porta alla conclusione, lo determinate voi stessi come uomo, quando vi è stata di nuovo restituita la libera volontà ed ora la dovete orientare bene, per giungere all'ultimo perfezionamento. Perciò portate una grande responsabilità, perché decidete la vostra sorte di nuovo per un tempo infinitamente lungo oppure per l'Eternità. Con la volontà orientata bene potete diventare liberi da ogni forma esteriore, quando abbandonate il



vostro corpo terreno; ma potete anche nuovamente rivestire la forma esteriore più dura, se abusate della libertà della vostra volontà, se non valutate la vita terrena, se non svolgete la trasformazione del vostro essere che deve di nuovo diventare amore, com'era in principio. Questa trasformazione del vostro essere nell'amore è l'unico scopo della vostra vita terrena come uomo di compiere quest'opera di trasformazione, perché vi concedo davvero ogni Sostegno, perché ho Nostalgia delle Mie creature, affinché ritornino a Me come "figli" e faccio veramente anche tutto affinché raggiungano la meta, ma non rendo non-libera la loro volontà. Loro stessi devono ritornare a Me nella libera volontà, così come una volta si sono allontanati da Me e perciò sono precipitati nell'abisso più profondo. Tengo conto di tutte le debolezze ed errori, aiuto dove voi uomini da soli siete troppo deboli; Mi rivelo a voi affinché Mi riconosciate ed impariate ad amarMi; riverso su di voi una misura di Grazia illimitata, che dovete soltanto utilizzare per poter diventare vincitori nella vita terrena. Perché dovete condurre una lotta con il Mio avversario, che non vi vuole lasciare liberi, che però nello stesso tempo non può determinare la vostra libera volontà, quando questa si distoglie da lui. Dovete combattere contro tutti gli istinti e bramosie che sono attaccati alla vostra anima, dovete avere la ferma volontà di procedere e di percorrere con successo la via della vita terrena. Dovete disperare di ritornare a Me ed in Verità, vi verrò incontro e vi attirerò a Me, per non lasciarvi mai più in eterno, perché vi amo e perciò ho Nostalgia del vostro ritorno a Me. E non dovete mai temere che vi manchi la Forza per il vostro perfezionamento, perché Uno l'ha conquistata per voi attraverso la Sua morte sulla Croce, Gesù Cristo, il Quale vi ha redento dal peccato e dalla morte. E quest'Uno rivolgerà a voi le Grazie della sua Opera di Redenzione, se soltanto le richiedete, se volete che Egli voglia aver estinta anche la vostra colpa di peccato, e quando pregate Lui per la fortificazione della vostra volontà, per compiere l'opera di trasformazione nell'amore sulla Terra. Quando vi rivolgete a Lui, Mi riconoscerete anche di nuovo, ed allora è assicurato anche il vostro ritorno a Me, nella vostra Patria, nella Casa del Padre, che una volta avete abbandonato liberamente. Durante la breve vita terrena potete davvero raggiungere l'ultima meta, se soltanto riconoscete Gesù Cristo come Redentore del mondo, il Quale celava Me Stesso in Sé in tutta la Pienezza. Perché attraverso questo riconoscimento e la preghiera di Perdono della vostra colpa è estinto il vostro peccato primordiale della caduta da Me, perché per questo l'Uomo Gesù E' morto sulla Croce, che ha espiato con il Suo Sangue la grande colpa per via della Giustizia. Voi stessi non avreste mai potuto rimettere e prestare l'espiazione per questa colpa, perciò Io Stesso ho affrontato nell'Uomo Gesù la morte sulla Croce, perché soltanto l'Amore poteva espia una tale colpa, che l'Uomo Gesù ha compiuto per i Suoi fratelli sofferenti e che Lo colmava ed ha fatto prendere su di Sé tutte le sofferenze e dolori. Ma Io Stesso Ero l'Amore. E per questo per voi uomini la via verso di Me è stata di nuovo liberata, potete ritornare nella Casa del vostro Padre, vi posso di nuovo accogliere come figli Miei, perché la vostra colpa è estinta tramite Gesù, quando Lo riconoscete e quindi Me in Lui, perché Lui ed Io Siamo Uno, chi Lo invoca, invoca Me, e chi Lo può una volta contemplare, contempla Me da Volto a volto.

Amen